

aziende *più*

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

N. 3

giugno
2005

L'Italia che fa gola.

Alimentarti

1° Salone dell'Artigianato
alimentare italiano di qualità
e dell'enogastronomia

I sapori, i vini, le tradizioni
dell'alimentazione nella nostra provincia



Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



da trent'anni al vostro servizio



SEDE:

A.R.CO. Trasporti
Soc. Coop. s.r.l.
48010 COTIGNOLA (RA)
Via Madonna di Genova, 35

UFFICI COMMERCIALI/OPERATIVI
Nazionale:

Tel. 0545 907811

Fax 0545 41450

Sito web: www.arcotrasporti.it

E-mail: dir.comm@arcotrasporti.it

Internazionale:

Tel. 0545.907860

Fax 0545 40611

E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

MAGAZZINO

SAN POTITO

Tel. 0545 27264

Fax 0545 25988

FILIALI:

00040 POMEZIA (RM)

Via Campobello, 25

Tel. 06 9120100

Fax 06 9120237

E-mail: a.daquilio@arcotrasporti.it

LONDON

AYLESFORD-NR-MAIDSTONE

ME 20 7QA

Unit 20/22 second floor

Endeavour House 259 Forstal road

KENT ENGLAND

Tel. 0044 1622715706

Fax 0044 1622718562



Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Giampaolo Palazzi, Daniele Alberani,
Marco Baccarani, Claudio Suprani,
Paolo Cicognani

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@ira.it

Registrazione presso
il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C.
richiesta in data 03/02/2005

Stampa:

Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.



L'Assemblea Generale della Confartigianato <i>Per rimettere in moto il Paese stop a vincoli e costi che bloccano le imprese</i>	<i>pagina 4</i>
Economia regionale: PIL in crescita ma produzione industriale bloccata <i>L'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna</i>	<i>pagina 6</i>
Alimentarti, dal 4 al 6 novembre presso la Fiera di Bologna <i>Il primo Salone dell'Artigianato alimentare italiano di qualità e dell'enogastronomia</i>	<i>pagina 8</i>
Cultura, tradizioni, sapori <i>Una golosa ed interessante panoramica sulle molte iniziative del nostro territorio</i>	<i>pagina 10</i>
NOTIZIARIO ARTIGIANO <i>Otto pagine di notizie tecniche e scadenze per le imprese</i>	<i>pagina 15</i>
Le agevolazioni IRPEF per le ristrutturazioni edilizie	<i>pagina 24</i>
Festa doppia: il Civida festeggia il compleanno e inaugura la nuova sede	<i>pagina 26</i>
Protagonisti dello sviluppo: premiazione il prossimo 22 settembre	<i>pagina 29</i>
Classico imprevisto: da 20.000 leghe sotto i mari ...al centro della Terra <i>A Cervia, Faenza e Brisighella prende il via un originale evento espositivo</i>	<i>pagina 30</i>
2° Raduno Cicloturistico non competitivo dell'Artigianato <i>Dopo il successo dell'edizione 2004, il 17 settembre... si replica!</i>	<i>pagina 32</i>
Calcio: riparte "Ravenna per il Ravenna"	<i>pagina 33</i>
Un brevetto europeo per due associati a Confartigianato	<i>pagina 34</i>
Da Confartigianato e Centuria-Rit il Progetto PROATTIVO	<i>pagina 34</i>

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111 - Fax 0544/407733

- ☐ Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- ☐ S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- ☐ S. Alberto: Via Nigrisoli, 40 - Tel. 0544/528166
- ☐ Mezzano: Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546/665585 - Fax 0546/688721
- ☐ Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- ☐ Riolo Terme: Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 - Fax 0546/77168
- ☐ Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 - Fax 0546/50460
- ☐ Casola Valsenio: Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- ☐ Solarolo: Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 - Fax 0546/52553
- LUGO: Via Fermi, 7 - Tel. 0545/30800 - Fax 0545/31676
- Lugo Zona Industriale: Via Edison, 5 - Tel. 0545/27606 - Fax 0545/27180
- ☐ Lugo Ufficio ARCO: Via Madonna di Genova, 35 - Tel. 0545/907891
- ☐ Cotignola: Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- ☐ Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545/51661
- ☐ Conselice: Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- ☐ Villanova di Bagnacavallo: Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI

Le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista.

L'Assemblea Generale della Confartigianato

Per rimettere in moto il Paese stop a vincoli e costi che bloccano le imprese

Temi e proposte della Confartigianato al centro del dibattito politico

L'Assemblea Generale della Confartigianato, svoltasi a Roma lo scorso 15 giugno, è stato un appuntamento importante di analisi e di proposta rispetto al difficile momento vissuto dalle imprese del nostro Paese. Purtroppo i mass media se ne sono impadroniti solo per il veloce scambio di battute tra il nostro Presidente Guerrini ed il presidente del Consiglio Berlusconi (e qui a fianco pubblichiamo una breve spiegazione dell'episodio), ma l'Assemblea ha messo al centro del dibattito i problemi reali del Paese e le proposte per fare ripartire l'economia. Un appuntamento al quale sono intervenuti i massimi livelli del Governo, delle forze politiche sia di maggioranza che di opposizione, dell'economia e delle Parti Sociali. Una partecipazione ed un'attenzione, questi, derivanti dalla constatazione che proprio l'Artigianato e la piccola impresa incarnano quell'economia, quel tessuto produttivo che è costituito, come ha orgogliosamente rilevato il Presidente Nazionale Giorgio Guerrini

nella sua relazione, "da persone normali che vogliono farcela, che hanno un sogno imprenditoriale e si impegnano a realizzarlo".

Ma quali sono stati i punti cardine della relazione di Guerrini?

Innanzitutto il presupposto che veri nemici del made in Italy non sono la Cina o la moneta unica o le regole imposte dall'Unione Europea, ma la nostra incapacità di eliminare i vincoli e di ridurre i costi che bloccano il sistema produttivo e spengono le possibilità di ripresa.

Certo, l'Unione Europea deve riuscire ad essere più in sintonia con le richieste ed i bisogni dei cittadini, deve attuare con maggiore incisività le indispensabili politiche di coesione e di sviluppo, ma va ricordato che proprio ad Euro ed U.E. va il merito di avere costretto l'Italia a mettere un qualche ordine nei disastriati conti del nostro Paese.

"Si perde tempo a dibattere di 'nanismo' imprenditoriale - ha poi detto Guerrini - e non si fa nulla per migliorare le condi-

zioni in cui operano le aziende. Il Paese ha bisogno contemporaneamente di grandi, medie e piccole imprese. L'importante è non creare discriminazioni tra dimensioni d'impresa, come invece si rischiava di fare con la riforma dell'Irap. Non si può neppure, però, continuare a rinviare le riforme, lasciando al palo il rilancio della competitività".

Il Presidente di Confartigianato ha puntato il dito contro i "nemici della competitività" che fanno morire il 40% delle imprese entro i primi tre anni di vita. "Gli italiani - ha detto - hanno ancora voglia di rischiare, tanto che ogni giorno nascono 2.000 imprese. Ma 'fare impresa' in Italia rimane una corsa ad ostacoli".

L'artigianato e le Pmi rappresentano il 97% del tessuto imprenditoriale del Paese e assorbono oltre il 50% degli occupati. Non godono di trattamenti privilegiati, ogni giorno si confrontano con le difficoltà del mercato contando soltanto sulle proprie forze, senza utilizzare alcun "paracadute".

Ma quali sono i nemici della competitività indicati da Confartigianato?

Prima di tutto l'eccesso di burocrazia: adempimenti inutili, abnorme numero di leggi e leggine, inefficienza della Pubblica Amministrazione sottraggono a tutte le imprese italiane 14 miliardi di euro l'anno. Alle imprese artigiane la burocrazia costa, ogni anno, 2 miliardi di 411 milioni di euro.

Le liberalizzazioni dei servizi pubblici, che dovrebbero ridurre in parte il "peso" di questa burocrazia, segnano il passo. Spesso si sono creati nuovi monopoli e rendite di posizione pagati a caro prezzo da cittadini e imprenditori. Molte privatizzazioni hanno costituito finora solo il passaggio da un monopolio pubblico ad un monopolio privato, senza effetti positivi per i consumatori. Anche la mancata riforma delle professioni - troppe volte annunciata e mai attuata - genera pesanti costi indiretti sulle piccole imprese. Nei fatti, non c'è vero mercato, non esiste vera concorrenza per chi acquista energia elettrica, gas, assicurazioni sui rischi, denaro per investimenti.

Ma i nemici della competitività stanno anche sul fronte dell'accesso al credito. Ricerca e all'innovazione, la necessità di effettuare nuovi investimenti impongono risorse finanziarie che per le piccole imprese sono sempre più difficili da ottenere presso gli istituti bancari.

Oggi che il principale gap della piccola impresa si registra proprio sulla difficoltà di finanziare cospicuamente l'innovazione tecnologica, la situazione rischia di peggiorare con i 'ratios' patrimoniali di Basilea 2 che faranno aumentare il costo dei finanzia-



◀ menti per le Pmi. Ecco l'esigenza di difendere il ruolo delle banche locali ed il loro stretto rapporto con il territorio.

Certo, la piccola impresa può competere e realizzare economie di scala se sta in rete e condivide con altre aziende problemi e soluzioni. Ma l'accesso alle reti d'impresa - come, ad esempio, i consorzi fidi nel credito, i consorzi per l'export, i gruppi d'acquisto di utilities e di servizi - è ostacolato da una legislazione arretrata in materia di diritto societario, dall'attuale legge fallimentare, dai ritardi della giustizia civile.

Anche la riforma federalista va improntata ai principi dell'efficienza e della sussidiarietà,

altrimenti si finisce per alimentare la sovrapposizione di competenze, moltiplicando i livelli di burocrazia e raddoppiando il prelievo fiscale complessivo. Se non vogliamo ritrovarci con un ulteriore aumento del sommerso, figlio anche dell'eccesso di burocrazia, degli interventi assistenziali che mantengono rendite di posizione e finti posti di lavoro, di un contratto nazionale di lavoro 'a taglia unica' che non rispetta le diverse esigenze di sviluppo nelle differenti aree del Paese.

In materia di contrattazione, il Presidente Guerrini ha posto l'accento sull'esigenza di dare piena attuazione al sistema della contrattazione decentrata. Ora i sindacati devono ab-

bandonare la trincea della conservazione, dando piena attuazione all'accordo del marzo 2004 che introduce il rafforzamento della contrattazione territoriale.

D'altro canto anche la positiva fine del monopolio pubblico del collocamento rischia di non favorire il reperimento di manodopera da parte delle piccole imprese se non viene creata una rete capillare che nel Paese colleghi domanda ed offerta di lavoro. Altrettanto numerosi i ritardi sul fronte della formazione professionale, dell'apprendistato, della formazione continua che rimangono distanti dai bisogni delle imprese.

Altro punto fondamentale, naturalmente, la riduzione dei

costi. Perché in un mercato globale chi ha costi fissi più alti è ovviamente penalizzato.

Alcuni esempi? Il costo dell'energia, per le piccole imprese italiane, è superiore del 30% rispetto alla media degli altri Paesi europei. Inoltre, la componente fiscale del prezzo dell'elettricità incide per oltre l'11% sul costo del chilowattora, a fronte di una media europea del 4%. Per il gas, il fisco pesa per il 46% del costo totale del metro cubo.

Altro costo inaccettabile è l'INAIL, una e propria "tassa occulta" pagata dalle aziende artigiane, con tassi medi del 74% più elevati di quelli dell'industria, 3 volte e mezzo superiori a quelli del commercio, oltre 5 volte quelli del credito e delle assicurazioni. In altre parole, quasi la metà dell'intero avanzo economico dell'INAIL nel 2003 è finanziato dal settore artigiano. In cambio ricevono prestazioni sempre più basse.

Inaccettabili poi, secondo il Presidente Guerrini, le ipotesi prospettate dal Governo di riduzione dell'Irap 'a senso unico', che riguardino soltanto la componente del costo del lavoro. In tal modo, si finirebbe per destinare quasi il 90% dello sgravio fiscale alle società di capitali. "Se riduzione deve esserci, occorre che incida proporzionalmente su tutti i contribuenti che partecipano al gettito Irap. Il Governo non può pensare che 1.500.000 imprese artigiane assistano senza reagire alla concentrazione di vantaggi a favore di poche, grandi imprese".

Gli artigiani, i piccoli imprenditori, in sintesi, non pretendono trattamenti privilegiati, ma a tutti coloro che hanno a cuore del sorti del Paese chiedono di essere a loro fianco nell'impegno per "rimettere in moto" l'Italia. ■

Guerrini e Berlusconi: ecco i fatti

L'Assemblea Generale della Confartigianato del 15 giugno ha avuto una vasta risonanza su tutti i mass media anche per la strana incomprensione tra il Presidente Guerrini ed il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Al termine della relazione del Presidente Guerrini, con un intervento non previsto, il Presidente del Consiglio ha accusato Guerrini di "ribaltare la realtà" in ordine alla nostra protesta per la mancata convocazione il 19 maggio u.s. al Tavolo sulla questione IRAP convocato dal Governo.

Riteniamo doveroso un breve riepilogo di come si sono svolti i fatti:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri convoca un incontro per il 19 maggio con le parti sociali per la definizione delle azioni opportune per affrontare l'attuale situazione di difficoltà; i destinatari della convocazione sono Confindustria, Confcommercio, Cgil, Cisl e Uil;

- avutane notizia da agenzie di stampa, il presidente Guerrini scrive, il 16 maggio, una lettera di protesta al Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, concludendola con un invito: "... il complesso e variegato sistema della piccola impresa riteniamo debba essere coinvolto nella costruzione delle decisioni per lo sviluppo del Paese

e auspichiamo, pertanto, che il Governo voglia modificare la sua impostazione."

- il Presidente Guerrini ed il Segretario Generale Fumagalli si rivolgono a molti esponenti del Governo ed ai rappresentanti della maggioranza per ottenere che l'Artigianato non venga più escluso dal Tavolo che riprenderà la discussione sui possibili tagli all'IRAP.

In particolare i Ministri Alemanno ed il neo Ministro alle Attività Produttive Scajola si mostrano sensibili alle ragioni di un mondo, quello artigiano, fatto di un milione e mezzo di imprese.

Al Tavolo dell'IRAP del 14 giugno, viene chiamato a partecipare la Confartigianato, con tutte le altre parti sociali. Nella relazione e nell'intervento del presidente Guerrini all'Assemblea Generale del 15 giugno, sono stati espressamente citati quindi dei fatti certi: l'offesa del mondo artigiano per l'esclusione dal primo Tavolo del 19 maggio e la delusione per la mancata decisione sull'IRAP con la quale si è concluso il Tavolo del 14 giugno. Giornali e televisioni, con rare eccezioni, hanno riportato solamente in maniera affrettata il veloce battibecco tra il nostro Presidente Guerrini ed il Presidente del Consiglio: ci è sembrato doveroso informare correttamente e compiutamente tutti i nostri Associati.



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

PIL in crescita e saldo commerciale positivo ma produzione industriale bloccata

L'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna

Prosegue l'osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna, Confartigianato Federimprese ha infatti commissionato al Centro studi sintesi di Mestre una indagine sull'andamento dell'economia nel 2004 in Emilia Romagna e scenari futuri, ottenuta attraverso la rielaborazione dei dati Prometeia.

Per quanto riguarda la produzione emerge un miglioramento sensibile ed anche per ciò che riguarda gli ordini totali nel nord si registra un netto miglioramento rispetto al 2003; il rallentamento della produzione industriale è imputabile al calo degli ordini sia dall'interno che dall'estero.

L'Emilia Romagna, con un Prodotto Interno Lordo pari a 119.158 milioni di Euro, contribuisce a formare circa il 40% del PIL dell'area Nord Orientale e l'8,8% del nazionale, inoltre rispetto al 2003 il PIL è cresciuto dell'1,8%, contro lo 0,2% del 2003. Positivo anche il valore del PIL pro capite, pari a 29.367 euro per abitante, superiore del 4,9% al Nord Est e del +25,1% del nazionale.

Nel 2004 il valore dei consumi interni delle famiglie ha sfiorato i 70 milioni di euro (69.739,8 mln di euro), poco più del 39% dei consumi to-

tali registrati nel Nord Est e l'8,5% dei consumi complessivi nazionali.

Relativamente agli investimenti fissi lordi, l'Emilia Romagna costituisce il 38,3% e il 9,4% dell'ammontare complessivo rispettivamente del Nord Est e dell'Italia; accelera infatti in Emilia Romagna la crescita degli investimenti nelle costruzioni e fabbricati (+4,6%), che consoli-

da e rafforza il già lusinghiero risultato (+3,9%) fatto segnare l'anno precedente.

Le valutazioni scendono di tono, invece, se si considerano gli investimenti in macchinari e impianti: qui, infatti, l'Emilia Romagna non riesce ad andare oltre un +0,6%, incremento che comunque frena il ridimensionamento avvenuto nell'anno precedente ma che in termi-

ni di valore risulta pari alla metà di quello relativo al Nord Est e all'intero sistema economico nazionale (+1,3%).

La crescita del valore aggiunto prodotto dall'Emilia Romagna (+1,8%) si colloca su livelli analoghi a quelli del Nord Est (+1,5%), e superiori al riferimento nazionale (+1,3%). Il leggero incremento del compar-

Dinamica del PIL dal 2003 al 2007 - variazioni % annue (prezzi 1995)

	2003	2004	2005		2006		2007	
			Attuale	Precedente	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente
Emilia Romagna	0,2	1,8	1,5	1,8	1,8	2,1	1,8	1,9
Nord Est	0,5	1,6	1,4	1,8	1,9	2,1	1,8	1,9
Italia	0,3	1,2	1,1	1,7	1,5	2,0	1,5	1,8

Dinamica di consumi e investimenti dal 2003 al 2007- variazioni % annue (prezzi 1995)

	02 / 03	03 / 04	04 / 05		05 / 06		06 / 07	
			Attuale	Precedente	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente
Spesa per consumi delle famiglie								
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,3	1,4	1,9	1,8	2,4	1,7	1,8
NORDEST	1,2	1,3	1,4	1,9	1,9	2,4	1,8	1,9
ITALIA	1,1	1,2	1,2	1,8	1,7	2,2	1,6	1,7
Investimenti in costruzioni e fabbricati								
EMILIA ROMAGNA	3,9	4,6	3,5	1,6	2,2	1,0	2,4	2,5
NORDEST	0,2	1,7	1,9	1,1	3,2	0,9	1,7	1,3
ITALIA	1,7	3,1	2,2	2,0	1,8	1,9	1,6	1,6
Investimenti in macchinari ed impianti								
EMILIA ROMAGNA	-5,6	0,6	1,4	3,9	3,5	4,3	4,2	3,6
NORDEST	-4,6	1,3	1,9	4,0	3,9	4,4	4,4	3,7
ITALIA	-4,2	1,3	1,6	3,7	3,4	4,2	4,0	3,6

Fonte: Dati Prometeia Calcolo. Elaborazioni Centro Studi Sintesi



Per ogni impresa la giusta energia.

Dual Fuel è l'offerta vantaggiosa per le imprese, poiché riunendo gas ed energia in un unico fornitore, semplifica le procedure, garantisce un risparmio sicuro e ha in un'unica fattura i dettagli di tutti i servizi energetici. Le imprese sono il futuro del nostro territorio. Insieme a Confartigianato Ravenna diamo loro nuove opportunità e nuove energie.

Per informazioni sulle offerte contattare il servizio Clienti di Hera Comm al Numero Verde 800.999.700 oppure Confartigianato Ravenna.



www.gruppohera.it

◀ to industriale, anche se l'incremento registrato (+0,3%) non evidenzia ancora una decisa ripresa, mentre nelle costruzioni il +4,3% stimato assume una connotazione ampiamente positiva in ragione dei modesti risultati del Nord Est e dell'Italia. I servizi, voce che rappresenta oltre la metà del valore aggiunto prodotto dalla regione, salgono dell'1,7%, dato leggermente inferiore al valore fatto segnare dall'intero Nord Est, ma che comunque esprime una buona crescita del settore.

Nel 2004 in Emilia Romagna le importazioni dall'Estero hanno superato i 20.000 milioni di Euro, circa un terzo delle importazioni complessive del NordEst (33,0%) e il 7,2% del sistema economico nazionale. Le esportazioni di beni, invece, hanno prodotto un valore di 34.190 milioni di Euro, pari al 38,7% delle esportazioni del NordEst e al 12,4% del totale dell'export italiano. Il buon risultato del saldo commerciale può essere ricondotto ad una crescita delle esportazioni del +3,7% tra il 2003 e il 2004, congiuntamente ad

una lieve flessione (-0,2%) delle importazioni, palesemente in controtendenza con quanto verificatosi nel Nord Est e in Italia. Tuttavia, le previsioni per il futuro indicano un rallentamento della crescita delle esportazioni, che dovrebbe convergere sui livelli stimati per il Nord Est (+2,2% nel 2004/05); mentre viene stimato un sensibile incremento delle importazioni (+3,7% nel 2004/05).

Nel 2004 in Emilia Romagna, a fronte di poco più di 4 milioni di abitanti, risultano occupate oltre 1,8 milioni di persone; il tasso di occupazione, pari al 45,5%, sebbene in leggera flessione rispetto alla precedente rilevazione è comunque superiore a quello del NordEst (44,7%) e a quello medio nazionale (38,9%). Il tasso di disoccupazione per il 2004 appare in leggera crescita: il 3,1% del 2003 viene infatti superato dal recente 3,7%, valore in linea con il dato del Nord Est ed ampiamente inferiore all'8,0% dell'Italia.

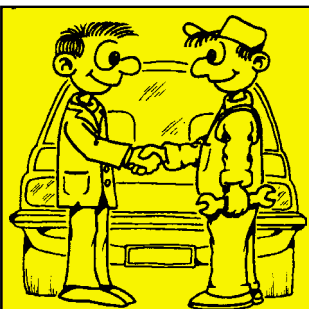
Per quanto riguarda le Province in termini assoluti, la maggior crescita di valore aggiunto si è realizzata a Reggio Emilia (+2,4%), ma anche l'evoluzione positiva in altre province (Bologna: +2,3%; Ferrara: +2,3%; Parma: +2,2%) ha consentito di far registrare a livello regionale una crescita dell'1,8%. In previsione, nel triennio 2004/2007, sarà Bologna ad evidenziare la performance migliore (+2%), ma anche nelle province di Parma e Reggio Emilia si attendono incrementi vicini ai due punti percentuali per una variazione complessiva del valore aggiunto nella regione pari all'1,7%. In termini relativi, riportando cioè il va-

lore aggiunto con la popolazione presente, il valore pro capite più elevato risulta essere quello di Bologna (30.268 Euro); la variazione più significativa (+1,4%) si è verificata a Ferrara, a fronte di involuzioni che hanno interessato la provincia di Rimini (-0,9%), quella di Parma (-0,8%) e Modena (-0,3%). La crescita del reddito disponibile delle famiglie nella regione (+4,3%) è stata ripartita in maniera equa tra tutte le province, così come quella riferita alla spesa per consumi delle famiglie (+3,7%). Per il futuro si prevede un aumento medio dei consumi nelle varie entità territoriali intorno al 3,6% con variazioni uniformi. In termini assoluti, il maggiore volume di esportazioni tra le province dell'Emilia Romagna è raggiunto nel 2004 da Bologna e Modena con valori superiori agli 8.300 milioni di Euro e con incrementi sostenuti soprattutto nel primo caso (+4,5%). In realtà in quasi tutte le province si sono incrementati i volumi delle esportazioni (su tutte, Reggio Emilia con un +8,2%), fatta eccezione di Forlì-Cesena (-0,9%). In prospettiva, le previsioni migliori si hanno per Ferrara (+4%), mentre Bologna e Reggio Emilia cresceranno ad un tasso medio annuo del +1,8%. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, nel 2004 quattro province hanno un valore inferiore al dato medio regionale fissato al 3,7%: Reggio Emilia (2,7%), Bologna (3,1%), Piacenza (3,4%) e Parma (3,6%). Il dato più preoccupante risulta l'incremento di Rimini, +2,1% rispetto al 2003, mentre solamente Ravenna ha fatto registrare un calo rispetto all'anno precedente (-0,2%). ■

Il commento del Presidente regionale di Confartigianato Giampaolo Palazzi

“Luci ed ombre, ma queste ultime non sono da sottovalutare...”

“Il quadro che emerge dalla ricerca di Confartigianato è tutto sommato positivo ma non si può non notare che ci sono luci e ombre, queste ultime poi non sono da sottovalutare. Come imprenditore e cittadino non posso negare le difficoltà che attraversa il sistema Italia ma come Presidente Regionale di Confartigianato di fronte a questi dati non posso negare che l'Emilia Romagna sta reagendo alle difficoltà meglio di altre, anche nel cosiddetto 'ricco Nord-Est'. Il saldo commerciale è positivo con valori decisamente migliori rispetto a quelli nazionali ma non possiamo dimenticare che per il prossimo triennio si prevedono rallentamenti nella crescita delle esportazioni e aumento di importazioni. L'asse portante dell'economia regionale è rappresentato dalle piccole e medie imprese che sempre più sentiranno il peso della concorrenza di paesi come la Cina e questi dati lo dimostrano, occorrono quindi politiche di sostegno a queste realtà, sia a livello nazionale che regionale.”



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cornec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

In copertina

Alimentarti

1° Salone dell'Artigianato alimentare italiano di qualità e dell'enogastronomia

Dal 4 al 6 novembre presso la Fiera di Bologna.

Dal 4 al 6 Novembre 2005 la "Food Valley" italiana è presso la Fiera di Bologna, in quei giorni si terrà infatti Alimentarti: il nuovo appuntamento enogastronomico promosso da Confartigianato con lo scopo di promuovere l'attività e le prelibatezze di quelle aziende che fanno della qualità e del rispetto delle antiche tradizioni la loro ragion d'essere.

Saranno tre giorni all'insegna dei profumi e dei sapori di una volta dedicati sia agli

esperti del settore che ai semplici appassionati.

Alimentarti sarà anche l'occasione per difendere la tipicità dai processi di globalizzazione e per riscoprire il piacere di "mangiar bene" nel tentativo di divulgare una cultura meno fast e più food che sappia cogliere e valorizzare tutte le declinazioni del gusto.

Ogni giorno Alimentarti offrirà eventi ed iniziative che coinvolgeranno il pubblico in un viaggio alla scoperta del-

le tradizioni culinarie del nostro Paese. Esperti di gastronomia animeranno convegni e tavole rotonde pensati per promuovere la conoscenza di prodotti di nicchia e per salvaguardare la produzione tipica di qualità; chef di fama internazionale daranno vita a degustazioni tematiche per riscoprire nei padiglioni della fiera i sapori di una volta che rivivono nel presente e si proiettano nel futuro; per tutti e tre i giorni gli "artigiani del gusto" trasferiranno in

fiera la loro "bottega", facendo così conoscere i metodi di lavorazione dei prodotti della nostra tradizione gastronomica.

Alimentarti sarà l'evento enogastronomico del 2005 a cui prenderanno parte i maggiori operatori italiani e stranieri del settore "food" che garantiranno a tutte le aziende partecipanti numerose e interessanti opportunità.

Dopo anni di contaminazioni e mode culinarie si sta nuovamente diffondendo la richiesta di tradizione e qualità del cibo, i consumatori sono sempre più consapevoli e vanno alla ricerca di prodotti artigianali di alta qualità e per trovarli sono disposti anche a lunghe ri-

cerche.

Lo scopo di Alimentarti è proprio semplificare questa loro ricerca, far incontrare produttori e consumatori, troppo spesso infatti prodotti artigianali di qualità non arrivano sul mercato perché non hanno la forte distribuzione dei prodotti industriali.

I produttori incontreranno ad Alimentarti ristoratori tradizionali e tipici, enoteche e Wine Bar, il comparto Ho.re.Ca, e il "Fuori casa", aziende distributrici, rappresentanti e grossisti, buyer della grande e piccola distribuzione, esportatori e Buyer esteri, chef, sommeliers ed enologi, ma anche appassionati gourmet e degustatori, associazioni per la salvaguardia dell'enogastronomia di qualità, scuole alberghiere e club del gusto.

Alimentarti ha già organizzato una gamma completa di servizi per valorizzare la presenza alla manifestazione delle aziende espositrici: dai servizi legati alla logistica e all'ospitalità a quelli relativi agli allestimenti.

Le tipicità uniche ed originali di cui ogni territorio custodisce storia e segreti, verranno messe in luce in spazi espositivi che rispecchieranno la mappa delle regioni italiane all'interno dei padiglioni, creando percorsi di visita attraverso i quali si potrà intraprendere un viaggio ideale tra i profumi e i sapori delle nostre terre.

Le "Regioni d'Italia", delineando la pianta dell'esposizione, evidenzieranno da una parte la provenienza dei prodotti e la valenza turistica del territorio attraverso la presenza delle Istituzioni, delle Associazioni, degli Enti e dei Consorzi di



L'Italia che fa gola.

alimentarti
IL PRODOTTO TIPICO, STORIA D'ITALIA

1° Salone dell'artigianato alimentare italiano di qualità e dell'enogastronomia

Bologna, 4/6 novembre 2005
Quartiere fieristico

tutela; a corollario, le aziende produttrici definite "artisti del gusto", animeranno le loro aree regionali di provenienza, mettendo in primo piano la qualità ed il prestigio delle loro produzioni, partecipando o in forma individuale o in forma collettiva.

Le aziende a loro volta si presenteranno lungo i "sentieri del gusto", settori espositivi caratterizzati da elementi grafici e cromatici che richiameranno le diverse categorie merceologiche presenti, permettendo in questo modo una facile individuazione dei prodotti. I "sentieri del gusto" conver-

geranno nelle "piazze del gusto", aree a disposizione degli espositori per organizzare momenti d'incontro, degustazioni a tema, presentazioni agli operatori. Anche queste aree concorreranno ad un'ulteriore visibilità delle aziende e ad una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale, economico e sociale delle produzioni. I produttori dovranno garantire la tipicità certificata in caso presentino prodotti DOP, IGP, STG, la tradizionalità delle preparazioni legata ad un'area territoriale, la qualità determinata da una lavorazione artigianale dei prodotti, l'eccellenza delle

produzioni alimentari. Tutti coloro quindi che rappresentano le tipicità e le tradizioni alimentari italiane come i consorzi di tutela o produzione, le strade dei vini e dei sapori, le associazioni di categoria, ecc... potranno arricchire il panorama espositivo. Ma Alimentarti attiverà anche innumerevoli strumenti per massimizzare la visi-

bilità delle ditte partecipanti, tra gli altri un ufficio stampa che invierà quotidianamente agli organi di informazione notizie sempre aggiornate sulle attività e i prodotti degli espositori, realizzando una vera e propria promozione in progress; questa sezione accompagnerà gli espositori prima, durante e dopo la manifestazione, fornendo servizi e contenuti costantemente arricchiti e aggiornati.



Alimentarti si terrà alla Fiera di Bologna da venerdì 4 a domenica 6 novembre 2005, con apertura dalle ore 10 alle ore 23 venerdì e sabato, e dalle 10 alle 21 domenica. L'ingresso ai visitatori è in via Michelino, il biglietto è gratuito con obbligo di registrazione (la registrazione si può effettuare anticipatamente compilando l'apposito modulo per evitare code agli sportelli). Sono previste corsie preferenziali per operatori e visitatori registrati muniti di tessera d'ingresso. L'organizzazione è affidata a Promosystem, Via Rivani, 55 - 40138 Bologna, Tel +39 051 6014411, fax +39 051 6014059.



SPAZI ESPOSITIVI E PARTECIPAZIONE AL SALONE

Le imprese interessate a partecipare ad Alimentarti, devono far pervenire l'apposita scheda (disponibile presso tutti gli uffici Confartigianato) entro il 2 settembre 2005. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito www.alimentarti.it, costantemente aggiornato con le ultime notizie sulla Fiera ma anche sul mondo del gusto.

PROGETTO FAMIGLIA

la certezza di essere al sicuro

Scegli i tasselli per chiudere il tuo "cerchio"



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

www.bancadiromagna.it



800-051100

Agroalimentare ed enogastronomia in provincia di Ravenna

Cultura, tradizioni, sapori. Le molte iniziative del nostro territorio

Ma occorre maggiore capacità di "fare sistema" per attrarre maggiormente un pubblico nazionale ed internazionale

Scrivere di Alimentarti, il primo Salone dell'Artigianato alimentare italiano di qualità e dell'enogastronomia ci ha portato a riflettere sull'importanza crescente di un settore strategico per il nostro Paese. L'alimentazione è al centro della vita quotidiana di tutti noi. Spesso vi poniamo scarsa attenzione, molte volte notiamo solamente il rapporto qualità-prezzo o ne conosciamo solo i marchi più importanti, i gruppi industriali e distributivi più

diffusi a livello nazionale ed internazionale.

Eppure il nostro Paese vanta un numero infinito di tradizioni, specificità, peculiarità che ne fanno una miniera unica al mondo di antichi sapori.

Tutelare, far crescere e conoscere quest'ultimo significa alimentare enormemente tutto l'indotto di un territorio: dalle strutture ricettive alla ristorazione, dagli esercizi commerciali fino alla stampa (le guide, le piantine relative ai vari terri-

tori). Non solo: significa dare possibilità di crescita e sopravvivenza anche a piccole realtà artigianali/commerciali poste nel forese, che se non

avessero peculiarità di attrazione legate alla tradizione o al turismo, sarebbero schiacciate dalla grande distribuzione massificata. ►►



CONSORZIO IL BAGNACAVALLO

L'obiettivo del Consorzio è la promozione dei prodotti tipici della nostra terra. Tutta la Romagna gode di una ricca tradizione gastronomica, ma in particolare i racconti dei nonni, che ricordano le numerose osterie una volta presenti lungo le vie del centro, rendono Bagnacavallo famoso per il Buon vino. Da sempre i vini della zona sono stati coltivati, studiati e tagliati per ottenere armonie di profumi e sapori intensi ed inconfondibili. La tradizione contadina e l'amore per il territorio ha fatto sì che siano stati conservati vitigni autoctoni di grande valore. E' così che oggi, nel rispetto della tradizione e nel ricordo di questa "civiltà del bere", si vuol far conoscere questo autentico tesoro accanto ai suoi "cugini" già famosi: **BURSON**.

Accanto al vino Bursòn il "Consorzio il Bagnacavallo" promuove altri prodotti tipici: miele di erba medica, aceto di Bagnacavallo, condimento balsamico bianco, vini (passiti bianchi, bianchi secchi, frizzanti bianchi, passito rosso o rosato, rossi secchi), distillati, la Saba, carne bovina di Razza Romagna nonchè fiori recisi (attraverso la Cooperativa Rose e Fiori).

Le Aziende associate sono 32 di cui i produttori di vino sono 15.

Il territorio interessato è quello relativo al Comune di Bagnacavallo e Comuni limitrofi. I clienti provengono oltre che dall'Italia, anche dagli USA, dall'Inghilterra, dalla Germania e da una serie di altri paesi Europei.

Il "Consorzio" partecipa ad iniziative soprattutto locali, come ad esempio le mostre "Enologica a Faenza", "Navigare in Darsena a Ravenna".

I viticoltori aderenti al "consorzio" hanno ottenuto anche importanti riconoscimenti quali: "il sole" da Luigi Veronelli e "4 grappoli" dalla guida dell'Associazione Italiana Sommeliers.

Sede: Bagnacavallo, Via Boncellino, 44/2
Tel. 0545.64280 - 0545.61782 - Fax 0545.937011 (Presidente: Daniele Longanesi). Sito internet: www.ilbagnacavallo.com



AGRISYSTEM E "IL LAVORO DEI CONTADINI": I LOM A MERZ

Agrisystem è una società senza scopo di lucro, i cui soci di maggioranza sono la Coldiretti e la Confederazione Italiani Agricoltori di Ravenna. La missione di Agrisystem è quella di progettare, proporre e erogare corsi formazione agli imprenditori agricoli e supportare il sistema imprenditoriale agricolo nello sviluppo rurale.

"Il lavoro dei contadini" nasce dalla volontà "spontanea e autonoma" di gruppo di Imprenditori agricoli della Provincia di Ravenna che si incontrano nel novembre dell'anno 2000 in occasione della partecipazione ad un corso di formazione professionale (marketing e vendita del territorio) organizzato da Agrisystem con fondi della UE. Durante il corso nasce l'idea di realizzare un evento rivolto a tutti i "ciittadini", che si pone come fine quello di riproporre la tradizione dei "LOM A MERZ", i "fuochi di marzo". Gli agricoltori infatti vivono da sempre in contatto con le forze della natura e per questo



più soggetti alle manifestazioni climatiche non sempre prevedibili e favorevoli. "I fuochi di marzo" erano quindi un caratteristico rito magico e propiziatorio che prevedeva negli ultimi tre giorni di febbraio e i primi tre di marzo di ogni anno, l'accensione di questi grandi falò nei quali si bruciavano i residui della potatura e altri vecchi oggetti, per liberarsi delle negatività legate all'inverno e al passato.

Dopo la prima positiva esperienza che si svolge a **Oriolo dei Fichi** (Faenza) il 28 febbraio 2001, il gruppo de "Il lavoro dei contadini" e Agrisystem intuirono le grandi potenzialità di una collaborazione che si ponga come obiettivo la promozione del territorio, nell'ottica della valorizzazione dei propri prodotti tipici, attraverso il recupero delle tradizioni, delle arti e della cultura contadina, dei valori "antichi" della campagna. I "LOM A MERZ" sono giunti, nel 2005, alla loro 5ª edizione coinvolgendo aziende agricole, agrituristiche, fattorie didattiche, cantine, allevamenti zootecnici, ma anche artigiani e artisti e diversi enti locali.

Ma si sono sviluppate collaborazioni con enti pubblici e privati per la realizzazione e la partecipazione ad eventi, fiere, feste e manifestazioni (Arca dei Savori, Salone del Prodotto tipico-Faenza, Erbe in fiore-Casola, L'Oro in Tavola-Cervia, Il Gambero Rosso-Roma, ecc.). Con Società di Area e Terre di Faenza, le Camere di Commercio della Romagna e il Gal L'Altra Romagna il gruppo ha fornito collaborazioni per l'allestimento di stand, realizzando l'animazione e le degustazioni guidate in occasione di fiere a Francoforte, in Norvegia, a Parigi, ecc.

Prossimo appuntamento a Brisighella per "L'Arca dei Savori" nei quattro sabati (6-13-20-27) di Agosto.

Per informazioni su Agrisystem e "Il lavoro dei contadini": Tel. 0545.22200 Sito internet: www.racine.ra.it/agrisystem

◀ D'altronde sono sempre di più i consumatori ed i turisti disposti a spostarsi o a soggiornare, pur di conoscere tipicità e tradizioni di zone lontane.

Il territorio della nostra provincia, che da sempre conta un turismo tradizionale e numeroso legato alle città d'arte ed al richiamo della costa adriati-

ca, può quindi giocare un ruolo importantissimo nella promozione delle proprie tradizioni e dei propri sapori. Le nostre colline, la nostra cucina, i sapori dei nostri vini e del nostro sconosciuto pesce azzurro possono diventare un'indubbia attrazione per un turista attento alle cose buone e sane.

Rivendite di prodotti tipici, agriturismi in grado di mostrare a chi abita nelle grandi città il sano ed antico ritmo dei prodotti della terra, ristorazione attenta alle tradizioni. Ma non solo: occorre pensare a sempre nuovi e numerosi percorsi

culturali ed ambientalisti per chi ama il trekking, per chi si sposta a cavallo o in bicicletta, in moto o in auto.

In questi anni sono molteplici le iniziative che si sono poste, spesso con competenza e passione, a porta- ▶▶

COPAF

Il **Consorzio per la valorizzazione dei Prodotti Tipici dell'Appennino Faentino e Forlivese** è stato costituito nel 1989 con lo scopo di tutelare, far conoscere e garantire la qualità dei prodotti tipici e delle attività artigianali del territorio collinare. Oggi associa quasi 150 aziende agricole, agrituristiche e artigianali e gestisce il macello comunale di Brisighella e di Modigliana.

Il macello di Brisighella è stato il primo abilitato a macellare capi identificati con il marchio regionale "Q.C." per l'agnellone ed il castrato. Oggi l'attività certificata "Q.C." si è ampliata con il bovino di Razza Romagnola e in prospettiva si prevede un percorso simile relativamente alle carni suine di razza "Mora Romagnola". Al momento attuale si sta costituendo una determinata filiera tracciata in via di certificazione UNI 10.939.

Il Consorzio ha inoltre realizzato due laboratori polivalenti di lavorazione e trasformazione che consente alle imprese consorziate e non di trattare non solo la materia prima, ma di poter gestire direttamente l'intera fase di trasformazione della medesima fino all'ottenimento del prodotto finito.

Alla base di tutte le iniziative del consorzio c'è la necessità di individuare nuovi strumenti per gli operatori del territorio (aziende agricole, agriturismi, ristoranti, etc.) per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'Appennino Faentino-Forlivese e nuove strategie atte a valorizzare agricoltura e artigianato tipico e di qualità, proveniente da un territorio collinare peculiare; per diversificare e integrare il reddito di imprenditori che per la loro collocazione geografica e per i limiti reddituali imposti dalla grande produzione e distribuzione, sono attualmente svantaggiati rispetto ai loro colleghi situati in contesti economicamente e strutturalmente più favorevoli. Un altro obiettivo è anche quello di instaurare un nuovo rapporto con il consumatore orientandolo verso prodotti capaci di esprimere livelli qualitativi e caratteristiche di originalità e tipicità non riscontrabili nella grande e media distribuzione.

La **Soc. Coop. Qualità e Sapori** nasce come strumento di commercializzazione dei prodotti tipici dei soci del Copaf, all'interno del paniere dell'Appennino Faentino e Forlivese. Si tratta di una cooperativa strutturata con una formula innovativa che vede i soci protagonisti del marketing di prodotto. Tale cooperativa ha aperto sul territorio una rete di "Botteghe di Fattoria" ove è possibile reperire sempre i prodotti della nostra collina.



LA STRADA DEL SANGIOVESE E DEI SAPORI DELLE COLLINE DI FAENZA

Questa Strada interessa i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme e Castelbolognese, e interseca in successione le valli del Marzeno, del Lamone e del Senio, ai confini con la Romagna toscana (il versante romagnolo del Mugello).

L'itinerario collega tra loro luoghi di particolare fascino storico e artistico, dalla Faenza rinascimentale e neoclassica con le sue Ceramiche artistiche alla quattrocentesca Torre di Oriolo dei fichi, dal suggestivo borgo medievale di Brisighella ai piedi delle rocce gessose dei suoi tre colli a Riolo Terme stretta attorno alla sua antica rocca, a Casola Valsenio tra luoghi storici, antiche torri d'avvistamento e Pievi romaniche.

Gli elementi dell'ambiente e del paesaggio di questi luoghi sono altrettanto rilevanti: attraversando i calanchi delle prime colline, tra viti, ulivi, pini, cipressi e ginestre, si giunge alla zona della "Vena dei gessi romagnoli" con aspetti naturalistici di grande interesse e un'area ricca di grotte naturali e particolarmente attraente per appassionati della natura e della speleologia. Elemento di unione del territorio, oltre alla storia e al paesaggio, sono soprattutto i Sapori delle sue produzioni tipiche e della sua gastronomia.

Primi tra tutti i vini con le pregiate produzioni delle DOC di Romagna (Albana, Sangiovese, Trebbiano, Cagnina e Pagadebit) e delle DOC Colli di Faenza che si possono degustare ed acquistare presso i produttori.

Vi sono poi l'Olio extravergine di oliva di Brisighella, (Brisighello, Pieve Tho, Nobil Drupa) pregiatissimo prodotto per l'alta ristorazione, una delle produzioni di punta su scala nazionale e lo Scalogno di Romagna, aromatico bulbo in uso nella gastronomia locale, valorizzato dalla specifica Sagra a Riolo Terme. A Casola Valsenio si trova il Giardino delle erbe officinali che influenza con i suoi aromi la cucina tradizionale di tutta la zona.

Questi e tanti altri Sapori accompagnano e stupiscono il visitatore ad ogni incontro in meravigliosa sintonia con la natura, le attività dell'uomo, le tradizioni e la storia dei luoghi. L'Associazione Strada del Sangiovese – Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Faenza riunisce ad oggi più di settanta tra cantine, agriturismi, ristoranti, alberghi, artigiani, uniti dal progetto di fare conoscere ed apprezzare i prodotti tipici e il territorio di Faenza e della sua collina per una loro maggiore prospettiva commerciale e, soprattutto, per incentivare un nuovo e qualificato turismo dell'arte, della natura e della enogastronomia.



Sede Centrale: Porziolino 3 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/215300 - Fax 0544/242378 - unionservice_ra@virgilio.it

Sede Comprensoriale: Via Galilei, 2 - 48018 FAENZA
Tel. 0546/623632 - Fax 0546/623936

Gestisce le convenzioni assicurative riservate in esclusiva agli Associati alla Società Romagnola di Mutuo Soccorso (polizze di responsabilità civile auto e garanzie accessorie; polizze sulla casa e sul rischio di responsabilità del capofamiglia). Assiste, in sede di sinistro, fino a definizione totale del danno in sede stragiudiziale e giudiziale

◀ re avanti questi temi e queste iniziative.

In queste pagine ne abbiamo riportato alcune, le più conosciute. Probabilmente (sicuramente) ne abbiamo tralasciato qualcuna che avrebbe meritato anche da parte nostra maggiore attenzione, ma lo spazio, anche quello di Aziende più, è tiranno.

E questa considerazione ci offre lo spunto per una riflessione e per alcune proposte.

Come dicevamo sono molteplici le iniziative volte a far conoscere le produzioni della

nostra terra e le nostre tradizioni. Cercando di fare un piccolo censimento di tutte le iniziative (così da realizzare le schede che trovate in queste pagine) ci siamo accorti di come sia difficile imbattersi in molte di queste. La volontà di chi ha impiegato il proprio impegno nella realizzazione di iniziative, consorzi, associazioni, spesso si scontra con la difficoltà di far giungere la propria voce al potenziale consumatore-turista interessato.

Riteniamo quindi che sia indi-

spensabile trovare il modo di mettere in rete tutte queste iniziative, riuscire ad unirle in un vero e proprio "sistema" del nostro territorio, perchè nell'enorme massa della comunicazione nazionale ed interna-

zionale (radio, tv, carta stampata, internet) solo avendo certe dimensioni si riesce ad emergere, a farsi conoscere. Se difficilmente un turista milanese potrà decidere di ▶▶▶ passare un week-end in

CAB - TERRA DI BRISIGHELLA

La Cooperativa Agricola Brisighellese (CAB - Terra di Brisighella) è nata nel lontano 1962 da un'idea di 16 viticoltori. Nel 1966 realizza la sua prima vendemmia in una piccola porzione di stabilimento, ancora incompleto, e nel 1971 si arricchisce del frantoio e realizza la prima molitura. I 24.400 litri di olio prodotto, si affermano fin da subito come una delle massime espressioni oleogastronomiche italiane.

Da allora ad oggi molta strada è stata percorsa. Attualmente 700 soci conferiscono uva e 300 soci olive, con una produzione di 100.000 ettolitri di vino e 60.000 litri di olio. I prodotti vengono seguiti in ogni fase, fin dal germogliamento primaverile, e durante tutto il processo, fino alla maturazione. Ed infine la raccolta ed il conferimento, realizzati secondo criteri legati alla massima salvaguardia della qualità originaria. La classificazione dei prodotti aziendali è stata resa fortemente selettiva e viene realizzata al momento del conferimento da un gruppo di tecnici esperti con apposita delega del consiglio di Amministrazione.

I prodotti: la terra di Brisighella, ricca e generosa, è sicuramente uno dei bacini a maggiore vocazione agricola e turistica della Regione e la produzione della CAB - Terra di Brisighella ben esprime il suo forte legame con i prodotti tipici della Romagna. Per l'olio in particolare, alla produzione dei monovarietali "Brisighello" e "Nobildrupa", è stato affiancato un nuovo olio "Orfanello" da olive della varietà Orfana, storicamente presente nel comprensorio brisighellese. Tutta la gamma ha ottenuto ottime ed eccellenti valutazioni nelle più importanti guide del settore.



Proposte molto articolate anche nella produzione vinicola. Il territorio mette a disposizione, oltre ai vitigni tradizionali Albana, Trebbiano e Sangiovese, una serie di vitigni molto interessanti quali Refosco, Cabernet e Merlot, Chardonnay, Pignoletto, Sauvignon e Pinot Bianco che permettono alla CAB di sviluppare un'ampia gamma d'offerta. Vini bianchi e rossi giovani e anche Novelli, bianchi e rossi d'annata, Il Sangiovese Riserva e l'Albana Passito. Da non dimenticare infine la suadente acquavite d'uva ed il tipico Nocino.

CONSORZIO SAPORI DI FATTORIA

Obiettivi: Creazione rete di Aziende appartenenti all'Area del Territorio del Delta del PO Emiliano-Romagnolo Leader + della Provincia di Ravenna a Nord delle Via Emilia per la valorizzazione dell'eno-gastronomia locale, implementazione e promozione della qualità dei prodotti a marchio e/o certificati, del potenziamento delle attività agrituristiche e turistiche e dell'Artigianato Agroalimentare ed Artistico.

Iniziativa: Progetto "DI SAPORE IN SAPORE"

Territorio interessato: Area del Territorio del Delta del PO Emiliano-Romagnolo Leader + della Provincia di Ravenna a Nord delle Via Emilia. Contatti e informazioni: Ravenna fraz. S. Alberto via Poazzo n. 12 - Tel. 054522200

IL PANIERE DELL'APPENNINO FAENTINO

'Il Paniere dell'Appennino faentino - prodotti tipici di Romagna e Toscana' è un consorzio di società cooperative, nato per valorizzare, promuovere e commercializzare i prodotti tipici delle imprese associate. Le aziende che hanno dato vita al consorzio sono la Cooperativa Montana Valle del Senio di Casola, l'Agricoop di Palazuolo e le due cooperative brisighellesi CAB e Qualità e Sapori. Il consorzio ha sede a **Brisighella in Piazzetta di Porta Gabalo 7** ed è aperto a tutte le imprese che chiederanno di associarsi, purché ubicate nei comuni di Brisighella, Casola, Riolo, Marradi, Palazuolo o nei territori dei comuni di Faenza e Castelbolognese a sud della Via Emilia; ovviamente nel rispetto dei regolamenti e dei disciplinari di produzione dei singoli prodotti tipici approvati.

Di fondamentale importanza è la valorizzazione della tipicità dei prodotti che deve diventare sinonimo di qualità attraverso la definizione dei disciplinari di produzione e la tracciabilità della filiera. Un punto nodale è rappresentato inoltre dal forte legame fra territorio e produzione: un legame che la normativa europea ha di recente rinsaldato introducendo l'obbligo del confezionamento nella zona d'origine dei prodotti Dop e Ipg.

I prodotti degli associati del "Paniere" vengono commercializzati presso tre punti vendita sul territorio. Il primo è sito a **Brisighella** presso la sede del consorzio in Piazzetta di Porta Gabalo, a fianco del negozio CAB. Gli altri due hanno sede nella vallata del Senio: il primo, gestito da Agricoop, verrà aperto a **Cuffiano** alle porte di Riolo; il secondo, gestito dalla Valle del Senio, a **Casola** presso il Giardino Officinale dove è prevista la nascita di un laboratorio di trasformazione dei prodotti tipici (distillati, marmellate, miele ecc.). Il territorio collinare finalmente si promuove e si valorizza unitariamente.



Consorzio
Idraulici
Lattonieri
Affini

**MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI - ARREDO BAGNO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**



Magazzino ed uffici: **Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711**
IBLU - Mostra Arredo Bagno: **Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731**
48018 FAENZA (RA)

◀ un piccolo paese della nostra collina per partecipare ad una sagra della vendemmia, poter offrire un pacchetto di più iniziative può portare veramente ad un nuovo modo di fare "incoming".

Non solo: oltre a far conoscere i diversi sapori e prodotti della nostra terra, è importante agire con una corretta comunicazione rivolta agli addetti ai lavori delle numerose catene distributive, di livello regio-

nale e nazionale, presenti sul nostro territorio. Oggi sono sempre più presenti ed apprezzate, anche all'interno dei grandi centri commerciali, delle vere e proprie "isole" dedicate alla cultura, alle tipicità ed ai prodotti regionali o dei piccoli territori del nostro Paese. Sarebbe importante che il turista che è stato in ferie in Romagna potesse facilmente ritrovare e riconoscere nel proprio supermercato abituale, anche una volta tornato a casa, quei prodotti artigianali, quel gusto e quel sapore che ha imparato ad apprezzare. Certo, il consumatore è ormai abituato al martellamento della pubblicità e dei marchi maggiormente conosciuti, ma il prodotto artigianale, non pubblicizzato (e quindi neppure maggiorato nel prezzo dagli enormi investimenti pubblicitari), genuino, se distribuito e supportato in modo adeguato,

moderno ed intelligente potrebbe rivelarsi una marcia in più per il nostro territorio. ■

Daniele Alberani
Vicepresidente Confartigianato
della provincia di Ravenna



Daniele Alberani, 38 anni, è titolare della Bisanzio Salumi di Alfonsine, nella quale prosegue l'attività del padre avviata più di 30 anni fa. Oggi conta una produzione e commercializzazione di salumi in Italia ed all'estero di circa 6.000 quintali di prodotto all'anno, con particolare specializzazione nei salumi crudi.

LE SALINE DI CERVIA

Nel 1999 i Monopoli di Stato interruppero la produzione del Sale di Cervia, decretando la chiusura dell'antica Salina ritenuta ormai poco produttiva. Dopo due millenni di storia, la Salina di Cervia rischiava la scomparsa. Nel 2002 è stata costituita la società di gestione Parco della Salina di Cervia Srl che, presieduta da Claudio Lunedei, già segretario della Confartigianato di Cervia, ha iniziato a produrre nuovamente il "sale dolce" di Cervia. Questa rinascita ha un duplice scopo: salvaguardare e valorizzare un ambiente di straordinario valore naturalistico e produrre un sale famoso per la sua tipicità.

Oggi gli 827 ettari della salina sono riconosciuti come Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale, l'area è classificata come zona umida di importanza internazionale in base alla Convenzione di Ramsar e costituisce la porta sud del Parco del Delta del Po. E' meta di visite naturalistiche per l'osservazione di fenicotteri rosa, cavalieri d'Italia, avocette e decine di altre specie protette.

Ma a cosa deve la propria notorietà il sale di Cervia?

I salinari di Cervia, da secoli, hanno affinato un metodo di produzione del sale che tiene conto delle condizioni climatiche diverse dalle altre saline poste più a sud: il sistema a raccolta multipla. Il metodo millenario di produzione del sale viene continuato nella piccola salina Camillone, l'unica delle 144 saline millenarie che formavano lo stabilimento salifero prima del 1959. La raccolta avviene ogni giorno: ogni salinaro suddivide il suo bacino di raccolta, l'ultimo dopo i diversi passaggi nelle vasche di evaporazione, in cinque settori.

Ogni giorno si raccoglie il sale da un settore, e in cinque giorni, si esaurisce tutto il sale depositato. Questo metodo, mosso da evidenti ragioni di sfruttare al meglio a deposizione del sale in queste condizioni climatiche, ha la conseguenza di produrre un sale di gusto più delicato, senza retrogusti amari, per cibi saporiti e non salati. La scienza ne ha spiegato il motivo: questo metodo di raccolta riduce al minimo la formazione di sali più amari, come i solfati ed i cloruri di magnesio e di potassio, che richiedono più tempo e più calore per cristallizzare.



La **Salina Camillone** è un vero e proprio museo all'aperto che può essere visitato il **giovedì** e la **domenica** alle ore 17.

Dal 16 giugno al 18 settembre il Centro Visite "Saline di Cervia" (via Bova, 61) è aperto tutti i giorni dalle 15 fino al tramonto.

Per informazioni: tel. 0544.973040 www.atlantide.net/salinadicervia Sono previste iniziative speciali come visite guidate epiccola ristorazione al tramonto.

Il sale di Cervia sarà esposto e posto in vendita anche presso la manifestazione "**Borgo Marina - vetrina di Romagna**" che si svolgerà tutti i **giovedì sera fino al 1° settembre** nel suggestivo **Borgo dei Pescatori di Cervia**.

ASSOCIAZIONE PER LA TORRE DI OROLO

Adagiata sulle prime colline a dieci chilometri da Faenza, la zona di Oriolo era, già in epoca romana, intensamente abitata e coltivata. In epoca medioevale assunse poi una notevole importanza.



Oggi, nei pressi della

Torre di Oriolo si sviluppano ad anello 4 sentieri ad anello che vantano numerosi punti di interesse naturalistico e storico.

L'Associazione Produttori della Torre di Oriolo, sorta nel 1955 per valorizzare il territorio ed i suoi prodotti tipici, conta oggi oltre trenta aderenti fra produttori agricoli, artigiani, ristoratori ed aziende agrituristiche.

"**Calici di stelle**" il 10 e 11 agosto, "**Sagra della vendemmia**" la prima domenica di ottobre, "**Sagra dei vini**" l'ultima domenica di aprile sono alcune delle iniziative più conosciute.

Non solo: **da marzo ad ottobre** la Torre ed il parco sono aperti il sabato e la domenica, con esposizione di prodotti tipici, mentre tutti i **mercoledì d'estate** è in programma "**Oriolo di sera**", con degustazioni musicali e piccola ristorazione. In programma anche la "Sera di ferragosto" per il prossimo 14 agosto.

Per informazioni sulle attività dell'Associazione per la Torre di Oriolo: www.torrediorio.it (tel. 0546.642162)

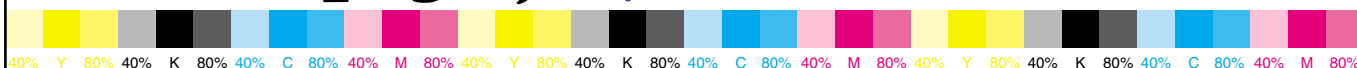
Soc. Coop. p.a.

Via G. Pastore 1
(Zona Bassette)
48100 Ravenna



Tipografia Moderna

Tel. 0544.450047
Fax 0544.451720
info@tipografiamoderna.com
www.tipografiamoderna.com



in Emilia-Romagna il tuo leasing è



**migliorare il lavoro
migliora la vita**

gli uffici della



Confartigianato

della Provincia di Ravenna

**sono a Tua disposizione
per fornirti la migliore assistenza e consulenza**





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE:



www.confartigianato.ra.it

Giugno 2005

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

L'ASSOCIAZIONE

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI CONFARTIGIANATO NEL PERIODO 1 LUGLIO - 31 AGOSTO

Come consuetudine si modificano, nei mesi estivi, gli orari dei nostri uffici.
La tabella seguente è realizzata per una agevole fruizione degli stessi.

UFFICIO DI	APERTURA	ORARIO	CHIUSURA
RAVENNA RA - Ufficio Consar	tutti i giorni " "	7.30 - 13.30 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00 (chiuso merc. e ven. pom.)	dal 16 al 19 agosto " " " " "
Alfonsine	tutti i giorni	7.30 - 13.30	" " " " "
Mezzano S.P. in Vincoli S. Alberto	merc. e ven. martedì - venerdì mercoledì	7.30 - 12.30 7.30 - 11.00 12.00 - 13.00	" " " " " " " " " " " " " " "
RUSSI CERVIA	tutti i giorni " "	7.30 - 13.30 7.30 - 13.30	" " " " " " " " " "
FAENZA Faenza centro stor. Brisighella Castelbolognese Casola Valsenio Riolo Terme Solarolo	" " martedì tutti i giorni " " martedì lun. - giov. giovedì	7.30 - 13.30 8.30 - 12.30 8.00 - 11.00 9.00 - 13.00 9.00 - 12.30 15.00 - 18.00 10.00 - 13.00	" " " " " dal 2 al 23 agosto dal 10 al 18 agosto dal 10 al 17 agosto " " " " " " " " " " " " " " "
LUGO LUGO - Zona Artigian. Fusignano Cotignola Cotignola Uff. Arco	tutti i giorni " " mart. ven. giovedì lun. mar. mer. ven. giov.	7.30 - 13.30 " " 10.30 - 13.30 11.00 - 13.00 8.00 - 13.00 8.00 - 10.45	dal 16 al 19 agosto " " " " " dal 16 agosto al 2 settembre " " " " " " " " " " " " " " "
BAGNACAVALLO Villanova di Bagn.	tutti i giorni venerdì	7.30 - 13.30 9.00 - 11.00	dal 16 al 19 agosto agosto

Chiusura pomeridiana nei giorni di: venerdì 2, 9, 16, 23 settembre.

BUROCRAZIA

AUMENTATI I BOLLI

Con decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del 24 maggio 2005 è scattata la seconda fase degli aumenti dei bolli e delle tasse di concessione governativa stabilita nell'ambito della manovra finanziaria per il 2005. Dal primo giugno

scorso, quindi, per quanto riguarda gli atti e le pratiche più diffuse sono aumentati:
- le marche da bollo ordinarie che vanno applicate ad atti pubblici, scritture private autentiche e non, istanze alla pubblica amministrazione, atti e provve-

dimenti amministrativi e giudiziari, eccetera, che dai precedenti 11 passano a 14,62 Euro;
- le marche da bollo per le ricevute di importi ai quali non si applica l'Iva, che dai precedenti 1,29 Euro passano a 1,81;
- le tasse per il passaporto che passano da 30,99 a 40,29 Euro. Gli Uffici della Confartigianato sono a disposizione degli associati per ulteriori informazioni e approfondimenti.

IN QUESTO NUMERO:

Il Pronto Soccorso nelle aziende.
Convenzione con l'Azienda Speciale Farmacie Comunali
a pagina 16

La normativa in materia di orario di lavoro
a pagina 17

Impianti: regola tecnica di prevenzione incendi

Credito: convenzione regionale associati Confartigianato
a pagina 18

Marcatura CE per camini metallici

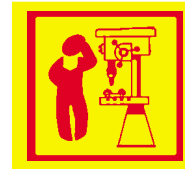
Formazione: nuove proposte per le neo-imprese
a pagina 19

Speciale Patronato INAPA
a pagina 20

L'ANAP intensifica la propria attività
a pagina 21

Speciale autotrasporto
a pagina 22


Confartigianato



IL PRONTO SOCCORSO ALL'INTERNO DELLE AZIENDE

Con l'entrata in vigore il 3 febbraio u.s. del Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 tutte le imprese che rientrano nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 626/94 devono classificare la propria azienda nel seguente modo:

- Formare i propri addetti;
- Dotare la propria azienda di cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.

Ecco una **scheda riassuntiva** degli adempimenti

CLASSIFICAZIONE	CASSETTA	PACCHETTO	COMUNICAZIONE AUSL	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
IMPRESSE CLASSIFICATE A1 Attività industriali soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica previsti dal D.L.vo 334/99, impianti e laboratori nucleari, centrali termoelettriche, attività estrattive, miniere, lavori sotterranei, fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni	si	no	si	Corso base di 16 ore e 6 ore di aggiornamento ogni tre anni
IMPRESSE CLASSIFICATE A2 Attività con più di 5 addetti dei seguenti gruppi tariffari Inail: · Lavorazioni meccanico agricole · Mattazione, macellazione, pesca · Costruzioni edili · Costruzioni idrauliche · Strade e ferrovie · Linee e condotte urbane · Fondazioni speciali · Impianti · Impianti acqua e vapore · Lavorazione legname · Falegnameria e restauro · Materiali affini al legno · Metallurgia · Metalmeccanica · Geologia · Lavorazione delle rocce · Lavorazione del vetro · Trasporti · Facchinaggio, Pulizie	si	no	si	
IMPRESSE CLASSIFICATE A3 Attività del comparto agricolo svolte da aziende o unità produttive con più di 5 lavoratori a tempo indeterminato	si	no	si	
IMPRESSE CLASSIFICATE B Tutte le aziende o unità produttive non classificate A con tre o più lavoratori	si	no	no	Corso base di 12 ore e 4 ore di aggiornamento ogni tre anni
IMPRESSE CLASSIFICATE C Tutte le aziende o unità produttive non classificate A con meno di tre lavoratori	no	si	no	

PER GLI ASSOCIATI

Per agevolare le imprese associate, Confartigianato ha stipulato un accordo con l'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Ravenna per la fornitura della cassetta di pronto soccorso o del pacchetto di medicazione a condizioni particolari.



Presso le sedi Confartigianato sono disponibili la modulistica per la prenotazione dei presidi medici.

ATTENZIONE:

Tutti i corsi di formazione per addetti al pronto soccorso effettuati prima del 3 FEBBRAIO 2005 (entrata in vigore del D.M. 388/2003) sono ritenuti validi. Pertanto le aziende che hanno ultimato la formazione prima del 03/02/2005 dovranno effettuare solamente gli aggiornamenti triennali. La periodicità triennale decorre dalla data di effettuazione del corso.

Per le aziende che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale, il datore di lavoro deve:

- fornire loro il pacchetto di medicazione;
- garantire un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

LA NORMATIVA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO

Una circolare del Ministero del Lavoro fornisce una serie di indicazioni dettagliate sulla disciplina degli orari di lavoro in riferimento alle normative dei Decreti Legge 66/2003 e 213/2004. Certi che si tratta di un argomento complesso e di grande interesse per le imprese, vediamo di fornire alcune indicazioni sulle novità e sulle relative sanzioni.

Campo di applicazione: il decreto legislativo sull'orario di lavoro si applica a tutti i settori di attività pubblici e privati con applicazione anche nei confronti degli apprendisti maggiorenni.

Il normale **orario di lavoro** è fissato in quaranta ore settimanali nell'arco di 7 giorni, ma è demandata alla contrattazione collettiva la possibilità di stabilire una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno. La durata massima dell'orario di lavoro è stabilita dai contratti collettivi. Per ogni periodo di sette giorni, non può superare le quarantotto ore, comprensive dello straordinario. La durata media va calcolata in relazione ad un periodo non superiore al quadrimestre, fatto salvo il caso in cui per ragioni tecniche, oggettive o inerenti l'organizzazione del lavoro, la contrattazione collettiva non elevi il periodo di riferimento. In periodi più ampi fino al limite dei dodici mesi. Nella ipotesi di superamento delle 48 ore di lavoro settimanale, attraverso prestazioni di lavoro straordinario, i datori di lavoro che occupano più di dieci dipendenti sono tenuti, con cadenza quadrimestrale ed entro trenta giorni dalla scadenza del periodo di riferimento, ad informare la Direzione provinciale del lavoro - Settore ispezione del lavoro competente per territorio, dell'avvenuto superamento.

Il lavoro straordinario: premesso che è demandato ai contratti collettivi regolamentare le modalità di esecuzione, il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario deve essere contenu-

to e, in mancanza di una disciplina contrattuale specifica, l'ammontare massimo del lavoro straordinario, non può superare il tetto delle 250 ore all'anno. Salva diversa disposizione contrattuale lo straordinario è ammesso per:

1) casi di eccezionali esigenze tecnico - produttive non fronteggiabili con l'assunzione di altri lavoratori;

2) casi di forza maggiore o dove il termine della prestazione normale costituisca un pericolo od un danno immediato alle persone o alla produzione;

3) eventi particolari come mostre fiere e manifestazioni collegate all'attività produttiva (per esempio il lancio di nuovi prodotti), allestimento di prototipi, modelli o simili, collegati funzionalmente agli eventi fieristici.

Lo straordinario deve essere computato a parte e retribuito con le maggiorazioni previste dai contratti collettivi che possono prevedere, in alternativa od in aggiunta riposi compensativi.

Il riposo giornaliero: ferma restando la durata normale dell'orario settimanale (quaranta ore), il lavoratore ha diritto ad undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. La durata massima giornaliera della prestazione lavorativa può quindi arrivare fino a tredici ore.

Pause: quando l'orario di lavoro giornaliero eccede le sei ore deve essere concessa al lavoratore una pausa, anche sul posto di lavoro, di almeno dieci minuti. Le finalità della pausa consistono nel recupero delle energie psicofisiche, nella eventuale consumazione del pasto e nell'attenuazione del lavoro monotono e ripetitivo. È ammessa la concentrazione all'inizio o alla fine dell'orario normale di lavoro. Nel caso di adozione dell'orario spezzato la pausa può coincidere con l'intervallo lavorativo giornaliero. La determinazione delle modalità e della durata della pausa, è rimessa al datore di lavoro (salvo se disciplinata dalla contrattazione collettiva).

Chi utilizza i videoterminali in

modo sistematico o abituale per almeno 20 ore alla settimana, ha diritto ad una pausa (in mancanza di regolamentazione della contrattazione collettiva) di almeno 15 minuti ogni 120 minuti di uso del videoterminale. Nel caso venga utilizzato per almeno 4 ore giornaliere, tale pausa non può essere collocata all'inizio o alla fine del turno di lavoro.

Riposi settimanali: salvo alcune eccezioni, il lavoratore ha diritto ogni sette giorni ad un periodo di riposo di almeno ventiquattro ore consecutive, di regola coincidenti con la domenica, da cumulare con le ore di riposo giornaliero (undici consecutive).

Ferie annuali: il lavoratore ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane, l'indennità sostitutiva per ferie non godute è ammessa soltanto in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro ed i contratti collettivi possono stabilire condizioni di miglior favore. Il periodo feriale va goduto:

- per almeno due settimane (consecutive nel caso di richiesta del lavoratore) nel corso dell'anno di maturazione

- per le restanti due settimane nei diciotto mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.

Il lavoro notturno è quello svolto in un periodo consecutivo di 7 ore comprendenti le ore dalle 24 alle 7 o dalle 23 alle 6 o dalle 22 alle 5. Viene considerato lavoratore notturno quello che svolge durante il periodo di cui sopra, almeno 3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero abituale. In mancanza di disciplina contrattuale, si considera lavoratore notturno colui che comunque svolga almeno 80 giorni all'anno di lavoro notturno. L'inidoneità al lavoro notturno deve essere accertata attraverso le competenti strutture sanitarie pubbliche a spese del datore di lavoro, ma è stata eliminata la condizione di "priorità assoluta" al lavoro notturno della volontarietà dei lavoratori, tenuto conto delle esigenze or-

ganizzative aziendali. La contrattazione collettiva ha il compito di stabilire i requisiti dei lavoratori che possono essere esclusi dall'obbligo di prestare lavoro notturno. E' in ogni caso espressamente vietato adibire al lavoro, nel periodo dalle ore 24 alle ore 6, le donne dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino. Inoltre, non sono obbligati al lavoro notturno:



- la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;

- la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;

- la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge n. 104/92.

Vi è inoltre l'obbligo di informazione scritta, nei confronti dei servizi ispettivi della Direzione provinciale del lavoro competente per territorio, della esecuzione del lavoro notturno svolto in modo continuativo o compreso in regolari turni periodici, nel caso in cui l'esecuzione di lavoro notturno non sia prevista dal contratto collettivo. L'orario di lavoro dei lavoratori notturni non può superare le otto ore di media nelle ventiquattro ore, salvo che il contratto collettivo non individui riferimenti più ampi su cui calcolare il limite come media.

La legge prevede forme di tutela in caso di prestazioni di lavoro notturno: la prima di esse è data dalla sorveglianza sanitaria dei lavoratori notturni, realizzata attraverso controlli preventivi e periodici stabiliti dalla legge e dai contratti collettivi. Il datore di lavoro, inoltre, deve garantire un livello di servizi o di mezzi di protezione adeguato ed equivalente a quello previsto per il lavoro diurno. Allorché sopraggiungano condizioni di salute tali da comportare l'inidoneità al lavoro notturno, accertate dal medico competente o dalla struttura sanitaria pubblica, il lavoratore deve essere assegnato al lavoro diurno, in altre mansioni, se esistenti e disponibili.

Per ulteriori informazioni, gli uffici paga della Confartigianato provinciale di Ravenna sono a disposizione degli imprenditori associati.

APPROVATA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI

E' stata recentemente pubblicato (Gazzetta Ufficiale n.116 del 20 maggio 2005) il Decreto Ministero degli Interni del 28 aprile 2005, che ha provveduto a definire la **Regola Tecnica di prevenzione per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi**.

Il Ministero si è posto, in estrema sintesi, gli obiettivi relativi alla salvaguardia delle persone, dei beni e dei soccorritori: gli impianti debbono essere realizzati, perciò, in modo tale da evitare la fuoriuscita accidentale di combustibile; nel caso si verifici di fuoriuscita accidentale di combustibile è necessario limitare gli spargimenti in locali diversi da quello di installazione e, in caso di

incendio, i danni alle persone e quelli ai locali vicini a quelli contenenti gli impianti, consentendo altresì ai soccorritori di operare in condizioni di sicurezza.

La nuova regola tecnica, si occupa di prevenzione incendi riguardanti gli **impianti termici (esclusivamente di nuova realizzazione) con potenzialità complessiva maggiore di 35 kW** (30.000 kcal/h convenzionali), alimentati da combustibili liquidi e concernenti, nello specifico:

- a) climatizzazione di edifici e ambienti;
- b) produzione central. di acqua calda, acqua surriscaldata e/o vapore;
- c) forni da pane e altri laboratori artigiani;
- d) lavaggio biancheria e steri-

lizzazione; e) cucine e lavaggio stoviglie. Sono, invece, esclusi dal campo di applicazione gli impianti realizzati specificatamente per essere inseriti in cicli di lavorazione industriale e gli incendi. Non sono, inoltre, oggetto del presente decreto le attrezzature a pressione e gli insiemi disciplinati dal decreto legislativo, 25 febbraio 2000, n. 93 (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 91 del 18 aprile 2000), di attuazione della direttiva 97/23/CE.

Ricordiamo che essa prevede che più apparecchi termici installati nello stesso locale o in locali direttamente comunicanti, sono considerati come facenti parte di un unico impianto,



to, di portata termica pari alla somma delle portate termiche dei singoli apparecchi.

All'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, inoltre, ai fini del calcolo della portata termica complessiva, non concorrono gli apparecchi domestici di portata termica singola non superiore a 35 kW quali gli apparecchi di cottura alimenti, le stufe, i caminetti, i radiatori individuali, gli scaldacqua unifamiliari, gli scaldabagno e le lavabiancheria.

Le aziende interessate alla Norma Tecnica completa possono richiederla agli uffici preposti di Confartigianato.

www.confartigianato.ra.it

www.confartigianato.ra.it

CREDITO

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI: **GIUGNO 2005**

CONVENZIONE REGIONALE ASSOCIATI CONFARTIGIANATO



Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	5,331%
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 e mese mmp. + 1,55)	3,706%
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	4,306%
Spese per riga di estratto conto	€ 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€ 10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€ 0,90
Altri attestati	€ 1,25

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	€ 2,85
RI-BA cartaceo	€ 2,85
RI-BA magnetico	€ 2,53
RI-BA telematico	€ 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€ 4,21
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	€ 8,00
Effetti protestati	1,20%

min. € 7 max. € 18

Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido € 110

Valute:

Prelevi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI

Il rapporto è considerato "anomalo" se nel **trimestre** preso in esame **si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:**

- 1) **percentuale di insoluti** uguale o superiore al 10%
- 2) **sconfinamento sull'accordato** per un periodo superiore ai 30 giorni
- 3) **utilizzo del fido accordato** per un importo doppio al concesso

RAPPORTI ANOMALI: + 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali. Se l'anomalia persiste oltre il trimestre, la banca potrà applicare le condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE

- Federazione delle Banche di Credito Cooperativo
- Cassa di Risparmio di Ravenna
- Unicredit Banca SpA
- Unibanca SpA (Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena)
- Consorzio delle Banche Popolari
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Forlì
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- BNL
- Banca di Imola
- Banca Antonveneta
- Banca Popolare dell'Adriatico

Per informazioni sulla Convenzione Regionale per gli associati Confartigianato in tema di credito bancario, è possibile contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione.



OBBLIGO MARCATURA CE DAL 1/4/05 PER CAMINI METALLICI E EVACUATORI FUMO

Come per molti altri prodotti del mercato edile, anche per il settore delle canne fumarie è oggi richiesta la marcatura di conformità CE per commercializzare i propri prodotti all'interno della Comunità Europea.

Sono state pubblicate, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea le norme che prevedono l'obbligatorietà della marcatura CE anche su camini e condotti fumari in refrattario ed in acciaio inox.

Dopo un anno di periodo transitorio, quindi, dal 1° aprile 2005 è entrata in vigore, in regime obbligatorio, la marcatura CE ai sensi della direttiva 89/106/CEE sui Prodotti da costruzione per i seguenti prodotti:

- camini metallici
- evacuatori motorizzati di fumo e di calore

Le norme di riferimento sono rispettivamente la UNI EN 1856-1, pubblicata nell'aprile 2005, e la UNI EN 12101-3, pubblicata nel febbraio 2004. Tali norme mirano, dunque, a creare delle regole comuni al fine di porre le aziende produttive nella condizione di competere in modo trasparente ed altamente qualitativo su tutti i mercati dell'unio-

ne. L'ottenimento di questo marchio di conformità è successivo al superamento di rigide prove di laboratorio relative alla resistenza alle numerose sollecitazioni a cui un camino è sottoposto. Inoltre è subordinato al rispetto da parte dell'azienda produttrice di severe disposizioni riguardanti il processo produttivo e il controllo di produzione. Di fatto ogni prodotto dovrà essere marcato CE e riportare un'etichetta identificativa del costruttore coi relativi requisiti di utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere quindi posta dall'installatore all'atto dell'acquisto dei suddetti prodotti, onde evitare l'acquisto di quelli sprovvisti di marcatura.

Per completezza di informazione, si informa - comunque - che il Ministero delle Attività Produttive, consultato sulla questione, ritiene che i prodotti già costruiti (ed in tale accezione andrebbero ricompresi quelli già presenti nel magazzino dei distributori) alla data del 1° aprile 2005, potranno continuare ad essere venduti ed installati, sino ad esaurimento scorte, anche se sprovvisti di marchio CE: al riguardo, tuttavia, appare indi-

spensabile che presso ciascun costruttore o distributore sia disponibile una documentazione che attesti la data di carico del magazzino (che, ovviamente, dovrà risultare anteriore a quella del 1° aprile 2005).

Si consiglia gli Associati ad optare, nel dubbio, per l'acquisto di prodotti provvisti di marchio CE e di relativa etichettatura, anche se essi presentano un costo sensibilmente più elevato rispetto ad altri.

GOMMISTI

DA LUGLIO VIETATI I CONTRAPPESI IN PIOMBO

Con il Decreto Legislativo n° 209 del 24/06/2003 è stato sancito, a decorrere dal 1° luglio 2005, il divieto di utilizzare contrappesi in piombo per l'equilibratura delle ruote relativamente alle classi di veicoli N 1 (veicoli per il trasporto di merci aventi massa complessiva non superiore a 3,5) e veicoli M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo otto posti a sedere oltre il conducente).

Ricordiamo che tale divieto peraltro è già vigente per le stesse categorie di veicoli omologati a partire dal 1/07/2003.

In pratica, fino al 30 giugno 2005 si potranno utilizzare i contrappesi in piombo su tutti i veicoli, esclusi quelli omologati dal 1/07/2003.



FORMAZIONE

NUOVE PROPOSTE PER LE NEO IMPRESE

Form.Art, l'Ente di Formazione di Confartigianato, presenta le attività formative rivolte alle neoimprese.

L'iniziativa, approvata dalla Regione Emilia Romagna, prevede un ticket estremamente ridotto a carico dei partecipanti (65 Euro IVA esente). I corsi, della durata di 20 ore d'aula più 16 di project work (in orario serale), sono destinati a titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti, lavoratori con contratto atipico di piccole/medie imprese e di imprese artigiane costituite dal 01.01.2002 ad oggi, oppure coloro che sono diventati titolari/soci dopo il 01/01/2002 dell'azienda, indipendentemente dalla data della costituzione.

"GESTIRE I RAPPORTI CON LE BANCHE"

Periodo di svolgimento: Dal 15/09/2005 al 13/10/2005.

"IL MARKETING PER LA COMPETITIVITA' DELL'AZIENDA"

Periodo di svolgimento: Dal 27/10/2005 al 24/11/2005.

"GESTIRE EFFICACEMENTE IL CONTROLLO DEI COSTI"

Periodo di svolgimento: Dal 09/11/2005 al 06/12/2005.

Informazioni ed iscrizioni: Form.Art. - Viale Newton n. 78 - Ravenna - Tel. 0544/479811 - Fax 0544/479899 - info@ravenna.formart.it

Progetto Rif P.A. 2004-0978/RER approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. 406 del 16/02/2005, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e dall'Unione Europea

COMUNE DI RAVENNA

INCENTIVI PER IMPIANTI GPL/METANO ANCHE PER AUTOVEICOLI NUOVI

Da fine aprile sono stati sospesi i finanziamenti statali agli incentivi per l'installazione di impianti gpl/metano sugli autoveicoli con meno di tre anni di vita. Il Ministero, che aveva garantito il rifinanziamento senza soluzione di continuità di tali provvedimenti, non è al momento in grado di definire con certezza il momento dal quale gli automobilisti potranno nuovamente accedere agli incentivi.

Il Comune di Ravenna, che da circa un anno ha varato un proprio piano di incentivi a favore dell'alimentazione bi-fuel per i veicoli già esclusi dal provvedimento nazionale (quelli con più di tre anni di vita), comunica che è già possibile "applicare l'incentivo comunale per le trasformazioni dei veicoli che non accedono più all'incentivo Ministeriale".

Possono quindi essere prenotati per l'incentivo comunale tutti i veicoli che siano sottoposti a collaudo a decorrere dal 30 aprile e fino alla data in cui l'incentivo statale sarà ripristinato. Purtroppo l'incentivo comunale è inferiore a quello statale non più disponibile e questa possibilità è riservata solo agli automobilisti residenti nel Comune di Ravenna.



CHEMIOTERAPIA E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

Le persone affette da patologie oncologiche e debilitate dalla chemioterapia possono ottenere l'indennità di accompagnamento, un beneficio che può essere riconosciuto anche a fronte di brevi periodi di inabilità. Lo ha affermato la **Corte di Cassazione** con la sentenza n° 10212/2004. "Nessuna norma - sottolinea la Corte - vieta il riconoscimento del diritto ad indennità di accompagnamento, anche per periodi molto brevi".

LA PENSIONE DI INVALIDITA' NON E' PIU' TRASFORMABILE IN PENSIONE DI ANZIANITA'

Sulla possibilità di trasformare la pensione di invalidità in pensione di vecchiaia o di anzianità sono intervenute le Sezioni unite della Cassazione.

Con la sentenza n°8433/2004 le predette Sezioni hanno ribadito l'ammissibilità della trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia e, con la sentenza n°9492/2004, hanno stabilito che la pensione di invalidità non è, invece, trasformabile in pensione di anzianità.

Con la circ. n.134/2004 l'Inps ha comunicato che provvederà alla trasformazione dei trattamenti di invalidità in pensioni di anzianità relativamente alle domande già presentate fino al 28/9/2004 se, alla stessa data ricorrono i requisiti contributivi, e la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Dalla data della circolare naturalmente, le trasformazioni in pensioni di anzianità, non sono più consentite.

BONUS A CHI POSTICIPA IL PENSIONAMENTO

L'art.1, ai commi 12/17, della Legge n. 243/2004 ha stabilito che "per il periodo 2004-2007, al fine di incentivare il posticipo del pensionamento, i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato il requisiti per il diritto alla pensione di anzianità (anche mediante la totalizzazione di contribuzione estera o le agevolazioni contributive riconosciute agli esposti all'amianto, ai minatori, ai marittimi, ai non vedenti, ai sordomuti e agli invalidi civili con punteggio superiore al 70%) possono rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti e delle forme sostitutive della medesima. In conseguenza dell'esercizio della predetta facoltà viene meno ogni obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro a tali forme assicurative, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa vigente. Con la medesima decorrenza, la somma corrispondente alla contribuzione che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale, qualora non fosse stata esercitata la predetta facoltà, è corrisposta interamente al lavoratore".

INTERESSATI. Tra gli aventi diritto sono compresi i ferrovieri, i dipendenti RAI e i lavoratori iscritti all'Enpals.

Tra i dipendenti delle aziende municipalizzate o università private l'accesso al bonus è consentito solo agli iscritti all'Ago o a forme sostitutive. Sono esclusi i dipendenti di tutte le amministrazioni pubbliche (comprese le poste, l'Inps, l'Inail, le Asl, i Comuni, le Scuole) e anche i marittimi imbarcati in navi straniere.

MODALITA'. Il bonus, esente da Irpef, che il lavoratore può ricevere (fino al 31/12/2007) è pari ai contributi effettivamente versati (quota a carico del datore di lavoro e quota a carico del lavoratore). La decorrenza del bonus è fissata dal 1° giorno del mese successivo alla domanda, sussistendo tutti i requisiti. I lavoratori

appartenenti a categorie i cui regimi pensionistici prevedono anticipazioni dell'accesso al pensionamento di anzianità rispetto ai requisiti minimi di età e di contribuzione richiesti nell'Ago, possono accedere al bonus solo al perfezionamento dei requisiti richiesti nel regime generale.

Il dipendente che intende avvalersi del bonus deve darne comunicazione scritta all'ente previdenziale ed al proprio datore di lavoro. Il datore di lavoro non potrà rifiutare l'opzione richiesta. Non è prevista una durata minima di rinuncia all'accredito contributivo, durante il medesimo rapporto l'opzione, tuttavia è irrevocabile. L'Inps si è impegnato a provvedere entro 30 giorni dalla richiesta a inviare al datore di lavoro la certificazione circa il possesso, da parte del dipendente, dei requisiti per l'accesso al pensionamento. Qualora la certificazione e la comunicazione sul diritto a pensione pervengano in ritardo al datore di lavoro, questi dovrà corrispondere al dipendente l'importo dei contributi relativi ai mesi precedenti, provvedendo a recuperare quanto già versato all'INPS.

Sono esclusi dall'accesso al bonus i lavoratori che abbiano maturato i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia ed i titolari di assegno di invalidità.

LA PENSIONE. All'atto del pensionamento il trattamento liquidato a favore del lavoratore, che abbia esercitato questa scelta, è pari a quello che sarebbe spettato alla data della prima scadenza utile per il pensionamento.

INDENNITA' DI MATERNITA' PER LE LAVORATRICI AUTONOME

La Direzione Generale dell'INPS ha comunicato i minimali retributivi per il calcolo delle contribuzioni in materia di previdenza e assistenza sociale relativi ai **nuovi importi per il 2005**.

Risultano pertanto modificati gli importi dell'assegno per maternità attribuito alle lavoratrici autonome. L'indennità, erogata per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi, deve essere calcolata con i seguenti importi giornalieri:

- Coltivatrici dirette, mezzadre, colone, imprenditrici agricole: 27,87 euro, pari all'80% di 34,84 euro, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2004 per gli operai agricoli a tempo indeterminato.

- Artigiane: 28,45 euro, pari all'80% di 35,57 euro, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2005 per la qualifica di impiegato dell'artigianato.

- Commercianti: 24,94 euro, pari all'80% di 31,17 euro, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2005 per la qualifica di impiegato del commercio.

Per ottenere l'indennizzo le lavoratrici interessate devono presentare domanda all'INPS, redatta sull'apposito modulo in distribuzione presso i Patronati.

L'INAPA è l'Ente di Patronato promosso dalla Confartigianato per l'assistenza e la tutela della categoria artigiana e dei cittadini nel campo della **sicurezza sociale e quindi del lavoro, della previdenza e dell'assistenza**.

L'INAPA provvede attraverso le proprie strutture all'espletamento di ogni pratica di carattere previdenziale, assicurativo, ed assistenziale, sia in fase ordinaria che in fase di contenzioso amministrativo, medico e legale.

E' in grado di offrire a fronte di una normativa sempre più complessa, risposte chiare a interrogativi riguardanti la liquidazione delle pensioni e delle rendite.

Il Patronato INAPA è presente presso gli Uffici principali della Confartigianato della provincia di Ravenna (vedi elenco pubblicato a pagina 3 di questa rivista)

L'ANAP INTENSIFICA LA PROPRIA ATTIVITA'

Ne facciamo il punto con il Presidente provinciale Francesco Calderoni

L'ANAP/Confartigianato (Associazione Nazionale Artigiani Pensionati) della provincia di Ravenna ha affrontato il 2005 con l'obiettivo di ampliare e caratterizzare la propria attività con una serie di iniziative capaci di fornire agli associati nuovi motivi di interesse. Per questo il Consiglio Direttivo Provinciale ha approvato fin dal dicembre scorso un programma variegato, diversificato nei contenuti, in modo da poter costituire momento di aggregazione per una platea più vasta di associati. Inoltre, al fine di meglio definire le priorità di realizzazione del programma stesso, il Consiglio Direttivo ha deciso di effettuare un'indagine fra gli iscritti che ha permesso di monitorare il loro interesse/preferenza per ciascuna delle iniziative proposte. Fra i punti salienti del programma al primo posto è stato messo il rafforzamento del rapporto con l'Associato. Per fare questo si è puntato principalmente ad una serie di in-

contri mirati, nei maggiori Comuni della provincia di Ravenna, per illustrare i servizi, le opportunità e le modalità di consulenza a disposizione del Socio. Si è poi puntato alla intensificazione dei rapporti con le Istituzioni (Regione, Provincia e Comuni, Azienda U.S.L., INPS, ecc.), per meglio conoscere e far conoscere da un lato la rete dei servizi sociali e sanitari, dall'altro i contenuti della normativa sulle pensioni.

Sono poi stati programmati una serie di incontri con strutture scolastiche e sociosanitarie per anziani, finalizzati a stabilire una presenza organizzata di artigiani pensionati (con compiti di dimostrazione/animazione) all'interno di dette strutture.

In tale contesto ci si è posti il problema di compiere una verifica fra i Soci circa l'eventuale interesse per Corsi di informatica di base e/o internet (accesso alla rete).

Gli ultimi (anche se non in or-

dine di importanza) punti fissati nel programma sono una conferenza con un Esperto (es. un Legale) sul tema "come evitare i raggiri", che sta diventando una malapianta purtroppo sempre più diffusa, nonché un Seminario con uno o più rappresentanti di aziende fornitrici di energia (gas, acqua, luce) sul tema "come leggere la bolletta", che sta diventando un esercizio quanto mai complicato.

Infine, ci si è dati un obiettivo ambizioso ancorché di non facile attuazione, vale a dire una ricerca sulle condizioni economiche e sociali degli artigiani pensionati della provincia di Ravenna.

Pur non essendo ancora passati per intero i primi 6 mesi dell'anno si può dire che il bilancio sull'attività svolta è soddisfacente, cui vanno aggiunte anche alcune iniziative promosse dal CUPLA (che raggruppa 7 Organizzazioni di Pensionati del Lavoro Autonomo); fra queste ultime segnaliamo il Seminario sugli "Indirizzi e programmazione della Regione Emilia-Romagna a favore della popolazione anziana" che è stato incentrato sui contenuti del Protocollo d'Inte-

sa che la stessa Regione e il CUPLA regionale hanno sottoscritto l'11 gennaio scorso. Come ANAP/Confartigianato provinciale invece, autonomamente, abbiamo dato corso ai primi 2 punti del programma e per quanto riguarda il terzo abbiamo già svolto incontri e visite guidate con le Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna, con la residenza per anziani "Il Giardino dei Semplici" di Bagnacavallo e con il Museo Didattico (Sezione Archeologica e Sezione Etnografica) di S. Pietro in Campiano (RA). Entro l'anno vorremmo visitare la Casa di Riposo di S. Alberto ed una struttura a Faenza.

A dimostrazione della varietà dei nostri interessi, si sta inoltre valutando la possibilità di organizzare una visita guidata anche alle Saline di Cervia.

Non da meno è l'interesse per le attività sociali di tipo ricreativo, o se vogliamo più "spensierate". Un gruppo di associati dell'ANAP provinciale parteciperà infatti alla festa nazionale del Socio, che quest'anno si svolge a settembre in Sicilia nella splendida cornice di Giardini Naxos. L'auspicio del Consiglio Direttivo è che le varie iniziative riescano a comunicare quello che vuole essere il messaggio principale dell'ANAP: gli artigiani, anche se in pensione, continuano ad essere un punto di riferimento per gli operatori più giovani e per il sistema associativo Confartigianato.



I dirigenti ANAP in visita al Museo Archeologico ed etnografico di S. P. in Campiano insieme alla Coordinatrice didattica Vanda Budini

ULTIMORA: Contributi del Comune di Ravenna per acquisto condizionatori

Gli anziani con reddito limitato che intendano acquistare un condizionatore d'aria ed ottenere il contributo del Comune, dovranno fare domanda entro il giorno 30 luglio. Informazioni presso gli Uffici Confartigianato oppure presso il Comune di Ravenna (Tel. 0544.482240).



Assiste i Clienti:

- nelle scelte assicurative
- nell'analisi dei rischi
- nella gestione dei sinistri

Vicolo Porziolino, 1
 48100 Ravenna RA
 Tel. 0544.219831 - Fax 0544.248442
 bbroker@bisanziobroker.it

REALIZZA SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRATI E CONVENZIONI A FAVORE DELLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO

LE TARIFFE AUMENTANO DEL 5%

Il 9 giugno è stato firmato il decreto ministeriale che prevede un incremento del 5% delle tariffe attualmente in vigore.

La norma, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, prevede ulteriori maggiorazioni per i carichi e gli scarichi intermedi oltre al primo e della tassa di sosta del veicolo. Tali incrementi non si applicano ai contratti derivanti dagli accordi economici collettivi.

Gli uffici competenti di Confartigianato Trasporti della Provincia di Ravenna, sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.

ADR: CONVERSIONE ABILITAZIONI EXTRA UE

Informiamo che la circolare 1243-MOT2/E della Direzione Generale per la Motorizzazione Dipartimento per i Trasporti Terrestri fornisce alcuni chiarimenti sulle modalità di conversione dei certificati di formazione professionale ADR conseguiti da cittadini italiani presso uno stato fuori dall'Unione europea.

Gli interessati possono richiedere il testo completo della circolare all'ufficio provinciale di Confartigianato Trasporti.

ACCORDO NAZIONALE TRASPORTO BARBABIETOLE DA ZUCCHERO

Il 6 giugno scorso è stato firmato a Cesena il Contratto Nazionale per il trasporto barbatelle per la campagna 2005/2006.

Si è così convenuto:

- per i trasporti effettuati fino alla distanza di Km. 140, incrementando le tariffe base in vigore nella campagna 2004/05 (comprehensive dell'integrazione derivante dalla applicazione della clausola di salvaguardia per il gasolio - campagna 2004/05) dello 0,40%;
- per i trasporti effettuati oltre la distanza di Km. 140, incrementando le tariffe base in vigore nella campagna

2004/05 dell'1,00%.

Per tutte le imprese associate interessate, il testo integrale dell'accordo è disponibile presso l'ufficio di Confartigianato Trasporti Provinciale (Viale Berlinguer, 8 Ravenna - Tel. 0544.516111).

RIDUZIONE PEDAGGI AUTOSTRADALI 2005

È in attesa di essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti riguardante la riduzione compensata dei pedaggi autostradali pagati nell'anno 2005 dalle imprese che effettuano autotrasporto di cose ed aventi sede nell'Unione Europea. Tale riduzione compensata sarà differenziata per classi di veicoli e per fatturato globale realizzato, da dette imprese, sulla rete autostradale.

È inoltre previsto un incremento della riduzione del 10% per le imprese che hanno realizzato almeno il 10% del fatturato aziendale di pedaggi relativi a passaggi effettuati nelle ore notturne.

Va evidenziato le riduzioni si non si applicano ai veicoli EURO 0, ma solo EURO 1, EURO 2, EURO 3 e categorie superiori.

Gli uffici competenti di Confartigianato Trasporti della Provincia di Ravenna, sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.

AUSTRIA: RIMBORSO PEDAGGI

A seguito della sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la Società di Gestione delle Autostrade austriache ha emanato norme e modalità per la richiesta del rimborso del 38,5% dei pedaggi pagati in eccesso. Il periodo è quello

compreso tra il 1°/7/1995 e 19/7/1999 e il 1°/7/2000 al 31/1/2001.

Le domande dovranno essere presentate il 30/9/2005. Presso gli uffici di Confartigianato Trasporti è a disposizione il regolamento per richiedere il rimborso

REGOLAMENTO INCENTIVI AUTOSTRADALE DEL MARE E RISTRUTTURAZIONE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

È stato emanato regolamento per gli incentivi all'intermodalità e nello specifico alle cosiddette "Autostrade del mare" oltre alla ristrutturazione ed innovazione tecnologica.

Per chi fosse interessato il testo completo del regolamento è a disposizione nei competenti uffici di Confartigianato della Provincia di Ravenna.



Per ogni necessità di ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Provinciale di Confartigianato Trasporti al numero telefonico 0544. 516191. E-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



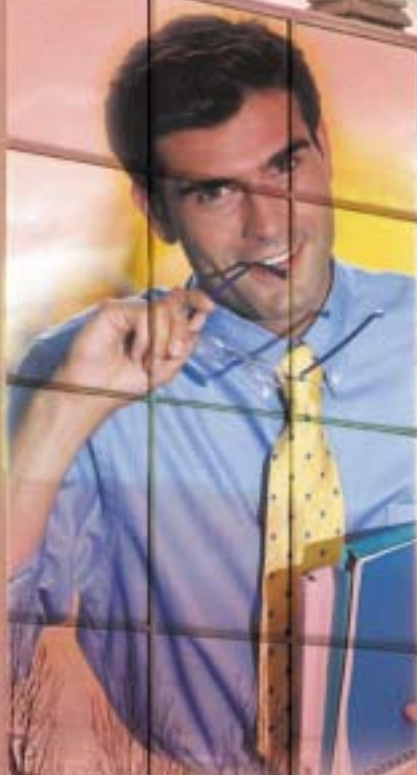
A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti. Occorre presentare la Tessera Associativa all'istruzione della pratica

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



FinanziArti



www.finanziarti.it

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna



Utenti registrati:

user

password

Edilizia

Le agevolazioni IRPEF per le ristrutturazioni edilizie



Un approfondimento con l'Ing. Paolo Cicognani, Presidente del Settore Edili di Confartigianato

Con il Presidente provinciale del Settore Edili di Confartigianato, Ing. Paolo Cicognani, abbiamo tentato di riassumere in un paio di pagine di Aziende più, tutte le principali agevolazioni Irpef per le ristrutturazioni edili.

Innanzitutto fino al 31 dicembre 2005 è possibile la detrazione d'imposta sulle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio e la quota di spesa detraibile è del 36% fino ad un limite massimo di spesa sul quale calcolare la detrazione di 48.000 euro.

E' stato inoltre prorogato anche lo sconto relativo all'acquisto di immobili ristrutturati da imprese di costruzione o ristrutturazione o da cooperative.

Se i lavori di ristrutturazione finiscono nel corso del 2005 e l'assegnazione dell'immobile avviene entro il 30 giugno 2006, è detraibile il 36% di un ammontare pari al 25% del prezzo di acquisto di un immobile ristrutturato da un'impresa o da una cooperativa, naturalmente permane il limite massimo sul quale calcolare la detrazione di 48.000 euro.

Vi sono anche agevolazioni per l'IVA?

Certamente, è stata prorogata l'applicazione dell'aliquota Iva agevolata del 10% alle prestazioni di servizi relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati sugli immo-

bili a prevalente destinazione abitativa privata. Invariata l'applicazione permanente dell'aliquota Iva ridotta al

10%, alle prestazioni e ai beni finiti acquistati per gli interventi di restauro, risanamento conservativo e di ri-

strutturazione edilizia.

Vediamo ora alcuni prospetti chiarificatori relativi a queste agevolazioni:

PRESTAZIONI DI SERVIZI DA CONTRATTI DI APPALTO:

Servizi in appalto per la costruzione di fabbricati forniti ad imprese di costruzione per la successiva vendita	4%
Servizi in appalto per la costruzione di fabbricati forniti ad Imprese di costruzione NON per la successiva vendita	10%
Servizi in appalto per la costruzione di "prima casa non di lusso" forniti a privati	4%
Servizi in appalto per la realizzazione di restauri e risanamenti su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata	10%
Prestazioni relative alla realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata (fino al 31/12/2005)	10%
Servizi in appalto per la realizzazione di ristrutturazioni su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata	10%
Servizi in appalto per la costruzione di fabbricati rurali	4%

CESSIONI DI BENI. Occorre distinguere tra:

<p>10% se impiegati per la realizzazione di interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione.</p>	<p>10% o 4% se la fornitura avviene nell'ambito di un contratto di appalto (vedi sopra).</p>
<p>BENI FINITI: Sono i beni che anche successivamente al loro impiego nella costruzione non perdono la loro individualità (acensore, caldaia, sanitari, porte ecc..)</p>	<p>MATERIE PRIME E SEMILAVORATE: Materiali e prodotti dell'industria lapidea, materiali inerti, leganti e loro composti (cemento), laterizi, manufatti e prefabbricati in gesso, cemento ecc.. materiali per pavimentazione interna ed esterna, materiali di coibentazione.</p>

Nella foto di apertura: Paolo Cicognani, Presidente provinciale Settore Edilizia



DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Tel. 0544 519811

SHOW ROOM

Via Cesarea, 184 - Ravenna

CONSORZIO IMPRENDITORI
INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA,
RISCALDAMENTO,
CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Via Romea Sud, 4/8 - Ravenna

Via Ospedale, 15 - Cervia (Ra)

Via Volta, 22 - Lugo (Ra)

◀◀ Quando rimangono agevolate le aliquote?

Le aliquote rimangono agevolate se il committente conclude distinti appalti per la realizzazione dell'intera opera, anche se hanno per oggetto lavori parziali di completamento o rifinitura dell'immobile (posa piastrelle, porte e infissi, imbiancatura ecc..).



Il criterio discriminante per individuare la corretta applicazione dell'aliquota iva è dato dal tipo di contratto intercorrente tra l'impresa e il cliente:

- Appalto,
- Cessione di beni con o senza prestazione accessoria della posa in opera.

L'onere di dimostrare che si tratta di un appalto (che gode delle aliquote ridotte) ricade sul contribuente.

Rimane un limite all'applicazione dell'Iva agevolata.

In effetti, nell'ipotesi in cui il valore dei beni impiegati costituisce una parte significativa del valore complessivo dell'intervento, l'aliquota ridotta deve essere applicata solo fino a concorrenza della differenza tra valore complessivo e valore dei beni.

Sono stati individuati a titolo tassativo i beni per i quali ricorre la definizione di "valo-

re significativo":

- Ascensori e montacarichi,
- Infissi esterni ed interni,
- Caldaie,
- Videocitofoni,
- Apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria,
- Sanitari e rubinetterie da bagno,
- Impianti di sicurezza.

In questi casi l'imprenditore dovrà tenere distinto in fattura il valore dei beni impiegati dal valore della presta-

zione e l'iva ridotta, per quanto riguarda i beni significativi, sarà applicata alla differenza fra il valore totale dell'intervento ed il costo dei beni significativi.

Chiudiamo questa breve cartellata con l'esempio riportato qui sotto sicuramente risulterà più facile capire il meccanismo. ■

Antonello Piazza
Responsabile provinciale
Settore Edilizia
di Confartigianato

UN ESEMPIO:

Fatturazione la fornitura ed installazione di una caldaia:

Caldaia	euro 5.000
Altri materiali	euro 1.000
Mano d'opera	<u>euro 2.000</u>
Totale imponibile	euro 8.000

L'iva da applicare sulla caldaia sarà del 10% solo per la parte corrispondente alla differenza tra il valore totale dell'intervento ed il costo della caldaia $8.000 (-) 5.000 = 3.000$ i rimanenti 2.000 euro di costo della caldaia dovranno essere fatturati al 20%, mentre le altre voci al 10%:

	imponibile	aliquote IVA	IVA
caldaia	3.000	10%	300
caldaia	2.000	20%	400
altri materiali	1.000	10%	100
mano d'opera	2.000	10%	200



IL CREDITO FA IMPRESA

Chi fa impresa costruisce e riceve credito. La Banca Popolare di Ravenna sostiene ogni valido progetto imprenditoriale con mutui e finanziamenti, anche agevolati. Grazie alla fiducia della Banca Popolare di Ravenna, ogni imprenditore ha l'opportunità di avviare, ristrutturare, ammodernare o ampliare la sua azienda. Così i progetti diventano fatti. Così il credito fa impresa.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna
www.bpr.it

CIVIDA

Festa doppia

Il Consorzio compie 34 anni e inaugura la nuova Sede di Fornace Zarattini

Quest'anno il CIVIDA (Consorzio Imprenditori Verniciatori, Imbiachini, Decoratori, Arredatori ed Affini) compie 34 anni e festeggia il proprio compleanno inaugurando la nuova sede di Fornace Zarattini in via Valle Bartina 13. Il CIVIDA è un consorzio di imprese artigiane specializzate nel restauro e nella manutenzione degli edifici e opera nel campo della manutenzione tecnologica, civile e storica del patrimonio edilizio e nella protezione delle nuove costruzioni. Attraverso le proprie strutture e il coordinamento delle imprese associate, il Consorzio fornisce una gamma completa di servizi, dalla progettazione degli interventi sulla base di rilievi ed analisi diagnostiche sullo stato degli immobili, alla realizzazione degli stessi mediante utilizzo di manodopera qualificata e con l'ausilio di mo-

derne attrezzature delle imprese artigiane associate. Particolare impegno viene profuso nell'ambito della ricerca attraverso l'uso di nuove tecnologie con particolare attenzione ai nuovi materiali eco-compatibili. Il settore commerciale del CIVIDA conta 3 punti vendita sul territorio della provincia, Ravenna, Cervia e Faenza a cui si è aggiunto nel 2004 quello di Forlì. Questi punti vendita rappresentano un ottimo supporto logistico: fondamentale per gli artigiani associati e un punto di riferimento per i cittadini che oltre trovare una ampia gamma di materiali per lavori di bricolage, hanno l'opportunità di ricevere utili e professionali informazioni per gli stessi.

L'esperienza maturata in questi 34 anni sommata alle capacità delle imprese artigiane associate dà l'oppor-



tunità al CIVIDA di "testare in cantiere" i nuovi materiali proposti dalle case produttrici con la redazione di apposite schede di idoneità che - se positive - permettono di passare alla fase della commercializzazione del prodotto presso i punti vendita. L'ufficio tecnico del CIVIDA e le oltre 60 imprese associate sono disponibili ad effettuare progetti d'intervento di costruzione, manutenzione e recupero degli immobili.

Questa struttura del Consorzio garantisce una utile collaborazione al committente, dalla progettazione dell'intervento, mediante la ricerca delle tecnologie e della manodopera più adatte per la soluzione, alla assistenza completa al cantiere, la contabilità dei lavori e la certificazione della qualità dell'opera svolta.

La storia del CIVIDA inizia a Ravenna nel 1971 con l'apertura in via Oriani del primo magazzino - racconta Pierino Turroni, dirigente del-

la Confartigianato di Cervia, già vice-Presidente del CIVIDA e contitolare della ditta G.A.V.I. - per dare una risposta concreta alle esigenze avanzate dalla categoria degli imbianchini di avere un proprio magazzino. Questo è stato un momento importante per la crescita del settore artigiano della nostra provincia. I primi risultati molto positivi hanno portato il Consorzio dopo qualche anno ad aprire a Cervia un secondo magazzino, lungo il Porto Canale in via Nazario Sauro.

Negli anni '80 - continua Turroni - l'apertura del terzo punto vendita a Faenza e il trasferimento nella sede storica del CIVIDA in via Del Mugello che da pochi giorni è stata "abbandonata" per la nuova e più funzionale sede di Fornace Zarattini.

Antonello Piazza



Nella foto in alto: la nuova sede del CIVIDA. A fianco: il Vicepresidente provinciale di Confartigianato, Daniele Alberani porta il saluto dell'Associazione durante l'inaugurazione. Al suo fianco il Vicesindaco di Ravenna Mingozzi ed il Sindaco Mercatali

	10 sedi un solo nome	IMOLA via Fornace Gallotti, 1 (angolo via Amendola) tel e fax 0542 444 58
	Contro lo STRAPOTERE delle assicurazioni A TUTELA DEL DANNEGGIATO	RAVENNA via Meucci, 7 / Scala D tel 0544 405 587 - fax 0544 407 606
SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE Casalecchio di Reno Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) tel 051 576 370 - fax 051 574 012		ALTRE FILIALI • Bologna • Bazzano • Castenaso • S. Giovanni in P. • Fano di Argelato • Cento • Finale Emilia



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO IT 122



A RREDO UFFICIO

S EGNALETICA AZIENDALE

P ARETI ATTREZZATE & DIVISORIE



Studio T s.r.l.
Via G. di Vittorio, 4
Russi (Ra) - Italy
Tel. 0544 580038
Fax 0544 582546

*Condizioni particolari alle imprese associate Confartigianato
a presentazione della Tessera Associativa!*

E-mail: teknoline@studiot.it

www.studiot.it

Appuntamenti

Protagonisti dello Sviluppo: premiazione il prossimo 22 settembre

La prima edizione del premio promosso dalla Confartigianato provinciale

Circa un anno fa la Confartigianato della provincia di Ravenna decideva di promuovere una nuova iniziativa certamente non usuale, denominata "I Protagonisti dello Sviluppo", il cui scopo è quello di fornire spunti e stimoli all'imprenditoria del territorio provinciale e quindi determinare positive ripercussioni di carattere generale sull'economia locale. L'iniziativa non è un semplice concorso, bensì un vero e proprio percorso di benchmarking i cui destinatari sono le piccole e medie imprese della provincia di Ravenna, senza alcuna distinzione di appartenenza associativa purché iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna, che nell'arco degli ultimi 2 anni (2003-2004) si sono particolarmente distinte e quindi possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautori dello sviluppo del territorio. La pubblicizzazione della prima edizione (ne sono previste altre 4 nei prossimi anni) è avvenuta a partire dall'inizio del corrente anno tramite diffusione agli Organi di informazione della provincia di Ravenna di Comunicati Stampa recanti l'estratto del Bando, ripetutamente apparso su "Il Resto del Carlino" di Ravenna e su altri Quotidiani o Setti-

manali. Ricordiamo che il Bando fu pubblicato anche sul numero di febbraio di "AziendePiu" e che è stato inserito sul sito Internet della Confartigianato.

La selezione fra le imprese partecipanti, cioè quelle che hanno compilato l'apposito questionario entro la scadenza fissata nel 31 marzo 2005, avverrà valutando parametri desunti da indicatori quali l'aumento del fatturato, lo sviluppo occupazionale, la creatività/inventiva, l'innovazione di prodotto/servizio o di processo, l'introduzione di sistemi di qualità, l'attivazione di marchi e/o brevetti, lo sviluppo commerciale, l'internazionalizzazione, il radicamento sul territorio, l'impegno di natura sociale, le relazioni con l'esterno, la formazione professionale.

L'analisi dei parametri sopra indicati è in corso da parte di una Società specializzata, la "Consulenti Associati S.r.l." di Reggio Emilia, con la quale è stata sottoscritto uno specifico contratto di convenzione, che sta provvedendo alla suddivisione per settore merceologico (orientativamente in numero di 8) degli oltre 30 ques-

nari pervenuti ed alla elaborazione dei dati in essi contenuti. L'elaborazione dei questionari e dei dati avviene seguendo appunto le procedure previste nelle analisi di benchmarking.

Secondo quanto previsto dal Bando le Aziende da premiare non potranno essere più di 12 e nell'individuazione delle stesse si dovrà tenere conto dei settori merceologici di appartenenza e della dislocazione territoriale.

La nomina delle imprese vincitrici avverrà a giudizio insindacabile di un'apposita Commissione, nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, i cui componenti non possono candidare le proprie aziende durante la loro carica.

Il completamento di tutte le fasi sopra descritte avverrà entro la fine di luglio, per cui la premiazione (che consiste nella consegna di una targa e nella presentazione di un DVD dedicato all'azienda) è già stata individuata nel 22 settembre prossimo, nell'ambito di una manifestazione specifica incentrata sui problemi dell'economia e che vedrà anche l'intervento di un esperto di chiara fama. Con il concorso "I Protagonisti dello Sviluppo" la Confartigianato ha inteso dare ancora una volta il proprio peculiare contributo per lo sviluppo della cultura d'impresa e per la crescita del tessuto economico e sociale della provincia di Ravenna.

I promotori de "I Protagonisti dello Sviluppo": (da sinistra) i componenti l'Ufficio di Presidenza di Confartigianato: Giuseppe Neri, Serafino Mammì, Laura Sughi e Daniele Alberani



CONSORZIO TECNOLOGICO COOPERATIVO

Ravenna - via P. Maroncelli, 4 - Tel. 0544 32416 - www.conteco.ra.it

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE

IMPIANTI MECCANICI
IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI ELETTRONICI
IMPIANTI SPECIALI
EDILIZIA

termoidraulica, climatizzazione, antincendio
produzione e distribuzione energia, illuminazione
audio-video, telecomunicazioni
sicurezza, automazione edifici
civile ed industriale

Artigianato artistico

Classico Imprevisto: da 20.000 leghe sotto i mari ...al centro della Terra

A Cervia, Faenza e Brisighella prende il via un originale evento espositivo

Dal mare all'entroterra. O meglio da sotto il mare fino al centro della terra. In questi due binomi possono essere riassunti tutti gli elementi dell'originale evento che la Confartigianato, da sempre attenta e sensibile alla valorizzazione del territorio e delle risorse artigianali, anche di "nicchia", che in esso risiedono, ha organizzato in questa estate 2005 in provincia di Ravenna. Infatti, nel mese di **agosto** la città rivierasca di **Cervia (dal 9 al 28 agosto)** presso la Vecchia Pescheria), quella della pianura di **Faenza (dal 4 agosto al 2 settembre)** presso la sede della Banca di Romagna) e quella collinare di **Brisighella (dal 12 al 31 agosto)** presso la Galleria Comunale d'Arte) ospiteranno il percorso espositivo di "**Classico Imprevisto - da 20.000 leghe sotto i mari... al centro della Terra**".

L'evento articolato in tre tappe quasi contemporanee è legato da un doppio "filo rosso". Da una parte è un giusto riconoscimento al mondo artigianale-artistico, in particolare quello ceramico, femminile. Dall'altra parte vuole essere anche un omaggio al notissimo scrittore Jules Verne, in occasione del centenario della morte che decorre proprio

in questo 2005. Del resto dal centro della terra, dove Verne ha ambientato uno dei suoi romanzi più famosi, proviene proprio la materia prima della ceramica, quell'argilla che sotto la cura, la maestria e l'estro dei ceramisti prende forme e colori sorprendenti. E sorprendenti saranno i lavori in esposizione perché le artiste chiamate ad esporre, tutte ceramiste di Faenza (città le cui ceramiche artistiche sono conosciute in tutto il mondo), rappresentano le eccellenze del settore in quella che è la sperimentazione, la ricerca e l'innovazione ceramica in questo nuovo millennio. Senza per questo rinnegare il passato, anzi rivisitandolo per dare alle tradizioni nuova linfa e nuovi sviluppi.

Le ceramiste-artiste che partecipano a questo importante ed interessante progetto espositivo, tutte titolari degli omonimi laboratori/botteghe artigiane sono: *Silvana Geminiani, Carla Lega, Antonietta Mazzotti, Mirta Morigi, Marta Servadei, le sorelle Ivana e Saura Vignoli*.

Il tema al quale tutte le opere si ispirano è il mare, altro elemento caro a Verne, a rinsaldare ulteriormente la collaborazione fra Cervia, Faenza e Brisighella, tre perle di un territorio interessante e culturalmente ricco di offerte turistiche come la Romagna. Infatti, visitando le tre mostre sarà possibile ammirare anche le tre splendide città, con le loro bellezze architettoniche e paesaggistiche.

Così come è avvenuto nel 2004, oltre a valorizzare alcu-

ne specificità delle singole città, Classico Imprevisto intende dare anche risalto a quella felice stagione ceramica che è stata testimoniata del rinomato "**Premio Cervia**", che prese vita dal 1963 al 1970. Infatti, fra le nuovissime opere delle ceramiste faentine, nella sede delle Vecchia Pescheria di Cervia troveranno spazio anche alcuni pezzi unici del-



l'archivio del Comune di Cervia relativo a quel concorso. Un archivio che rappresenta un'importante memoria storica dell'arte ceramica perché fra i partecipanti del Premio vi furono alcuni degli artisti più significativi dell'epoca a livello internazionale: Nanni Valentini, Guido Gambone, Alfonso Leoni, Federico Bonaldi, per citarne solo alcuni. Le opere in mostra del "**Premio Cervia**"



godono di rinnovato splendore grazie all'intervento di ripulitura e di restauro realizzato da Valeria Castellari e Simona Serra, valide restauratrici di Faenza.

Le artiste in mostra:

Silvana Geminiani si è diplomata "maestro d'arte" all'Istituto Statale per la ceramica G. Ballardini di Faenza. Nel 1969 inizia la sua attività artistica. Nella sua produzione la tendenza al rinnovamento è molto evidente. Ha uno stile molto personale: dallo studio della forma, rompendo perfette linee simmetriche, alla ricerca tecnica, sovrapponendo colori e smalti.

Carla Lega, ceramista atipica del panorama faentino, ha iniziato a modellare e decorare oggetti in ceramica nel 1975 come autodidatta, affiancando il padre Leandro. Dotata di spiccata manualità, Carla utilizza un linguaggio moderno vivacizzato dall'uso del lustro in riduzione. La sua ricerca è orientata soprattutto verso forme nuove passando attraverso la leggerezza: fra le sue più recenti produzioni ci sono sottili lastre d'argilla modellate a mano a "cartoccio" o forme ottenute a "colombino" e decorate con smalti metallici ed iridescenti.

Antonietta Mazzotti consegue il diploma di Magistero e Maturità Artistica all'Istituto Ballardini di Faenza per poi frequentare l'Accademia di Belle

Arti di Bologna. Nel 1972 apre il suo laboratorio. Ha lavorato per i più importanti musei del mondo. Instancabile ricercatrice continua nell'elaborazione di forme, stili e decori personalissimi.

Mirta Morigi apre la propria bottega nel



1973 dopo aver frequentato l'Istituto D'arte Ballardini di Faenza ed aver fatto pratica in alcuni laboratori. Le sue opere sono presenti in molti musei italiani ed esteri. Artista "anomala" del panorama locale, la sua ricerca è connotata da



una spiccata curiosità per un linguaggio costantemente in bilico fra la tradizione del passato ed il futuro dell'innovazione.

Marta Servadei fa parte della famiglia che ha ereditato la tradizione della celebre "Bottega d'arte Ceramica Gatti". Da alcuni anni ha introdotto nelle proprie opere nuove forme e decori, prendendo spunto dalla rivisitazione di oggetti in ceramica degli anni '50 con accostamenti cromatici assolutamente originali e d'impatto. La sua attenzione è molto rigorosa anche nello sviluppo degli

oggetti ceramici come complementi d'arredamento che la portano a partecipare alle più rinomate fiere d'arredamento del mondo.

Ivana e Saura Vignoli hanno entrambe conseguito il diploma di Maestro d'Arte e Magistero Artistico all'Istituto d'Arte Ceramica di Faenza. Nel 1976 aprono la loro bottega. La loro ricerca di forme e decori non si limita alla tradizione figurativa faentina, ma si ispira fin da subito agli stili mediterranei, con ricerche sulle differenti culture che si affacciano sul "mare nostrum".

La particolare tecnica della cottura in riduzione (ossia in assenza di ossigeno) a gran fuoco conferisce ai loro manufatti riflessi iridescenti.



"CLASSICO IMPREVISTO da 20.000 leghe sotto i mari ...al centro della Terra"

è un evento ideato ed organizzato dalla **Confartigianato della Provincia di Ravenna** e si avvale del patrocinio dei Comuni di Cervia, Faenza, Brisighella, della Provincia di Ravenna, della Regione Emilia Romagna, della Società di Area "Terre di Faenza" e del contributo della Camera di Commercio di Ravenna, della Banca di Romagna, della Gemos e di Union Service.

Informazioni per il pubblico:

Confartigianato Faenza tel. 0546.629711

L'ingresso alle mostre è gratuito.

Banca di Romagna Faenza dal 4 agosto al 2 settembre

(dal lunedì al venerdì ore 8.30-13 e ore 14.45-16).
Inaugurazione giovedì 4 agosto ore 18,30

Cervia Vecchia Pescheria dal 9 al 28 agosto

(tutti i giorni dalle ore 20,30 alle ore 23,30).
Inaugurazione martedì 9 agosto ore 21,30

Brisighella Galleria Comunale d'Arte dal 12 al 31 agosto

(dal giovedì alla domenica dalle ore 20,00 alle ore 23,00).
Inaugurazione venerdì 12 agosto ore 21,00

Le opere pubblicate in questa pagina:

in alto realizzazione di **Silvana Geminiani**, qui a fianco di **Ivana e Saura Vignoli**.

Nella pagina a fianco: vicino al titolo una realizzazione di **Marta Servadei**, sotto un'opera di **Mazzotti**.

In basso a sinistra una ceramica di **Mirta Morigi** e, a destra, realizzazioni di **Carla Lega**

ESTATE SICURA 2005

RAVENNA - CERVIA

SERVIZIO DI EMERGENZA PER AUTOMOBILISTI
REPARATEUR-NOTDIENST FÜR AUTOFÄHRER
SERVICE DE DEPANNAGE POUR AUTOMOBILISTES
EMERGENCY AUTO SERVICE FOR MOTORIST



Fino al prossimo 29 agosto sarà attivo il Servizio Estivo di Emergenza per Automobilisti "Estate Sicura", che garantisce l'apertura, nei giorni festivi, di almeno un officina di autoriparazione (meccanici, elettrauto e gommisti) nei pressi delle principali mete turistiche della costa ravennate e cervese, e che giunge così alla sua venticinquesima edizione.

Come tutti gli anni questa iniziativa è realizzata da Confartigianato in collaborazione con la Camera di Commercio, i Comuni di Ravenna e Cervia, e le altre associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio, nonché dei consorzi dell'autoriparazione Cormec, Concar.

I centralini delle Polizie Municipali di Ravenna (Tel. 0544/482999) e Cervia (Tel. 0544/979251) fungeranno da punti di informazione relativamente alle officine aperte per turno.

I pratici pieghevoli, contenenti anche le piantine stradali di Ravenna e Cervia, sono in distribuzione gratuita presso tutti gli Uffici della Confartigianato.



INFORMAZIONI SULLE OFFICINE DI TURNO:
POLIZIA MUNICIPALE DI RAVENNA: Tel. 0544.482999
POLIZIA MUNICIPALE DI CERVIA: Tel. 0544.979251

17 settembre 2005

2° Raduno Cicloturistico - non competitivo - dell'Artigianato



Dopo il successo dell'edizione 2004, non potevamo esimerci dal riprovarci!

Ebbene sì, oliate la catena, regolate le pedivelle e la pressione delle ruote, perchè **sabato 17 settembre 2005** è in programma il 2° Raduno Cicloturistico - non competitivo - dell'Artigianato.

Questo il **programma**: ritrovo ore 8.30, partenza alle ore 9.30 e arrivo presso la Sede Confartigianato di Faenza - Via B. Zaccagnini n. 8.

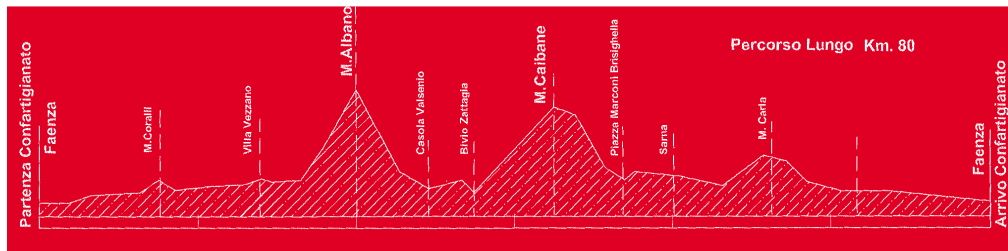
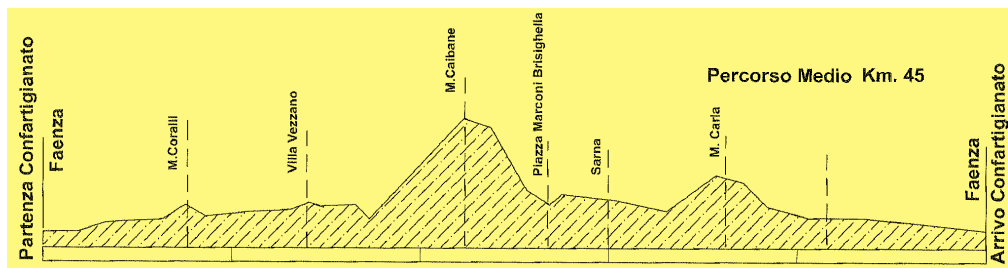
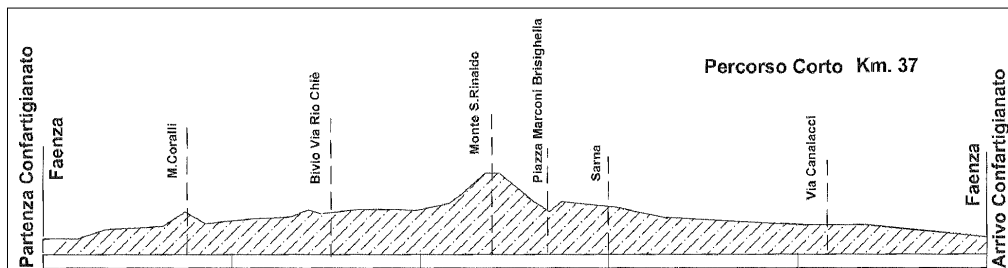
Vi saranno ben tre percorsi di diverso chilometraggio e difficoltà, a seconda della preparazione (e tenuta) dei partecipanti. Per tutti i percorsi è comunque previsto un ristoro a Brisighella.

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti. E' obbligatorio il casco.

Al termine del raduno (fino alle ore 13) è previsto un ulteriore ristoro all'arrivo presso la sede Confartigianato di Faenza. Fra tutti i partecipanti saranno estratti premi in natura.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato di Faenza: (Ilaria Gentilini Tel. 0546/629711).



Percorso breve = bianco Percorso medio = giallo Percorso lungo = rosso
(Le frecce indicatrici dei percorsi avranno questi colori)

IMPORTANTE:
tutti gli Artigiani o Soci delle Imprese aderenti all'Associazione che si iscriveranno entro il 22 Agosto, riceveranno gratuitamente un giubbotto antivento da ciclista personalizzato Confartigianato.

PUBBLICITA':
Le imprese che intendono sponsorizzare l'iniziativa possono prendere contatto con: Tiziano Samore' Tel. 0546/629711 oppure: Antonello Piazza Tel. 0544/516111 entro il giorno 22 Agosto.

PREISCRIZIONE: da inviare alla Confartigianato di Faenza (Fax 0546.629712) **ENTRO il 22 Agosto 2005**

2° Raduno Cicloturistico -non competitivo- dell'Artigianato

IMPORTANTE:

indicare qui a fianco la taglia del giubbotto antivento (S, M, L, XL o XXL)

Nome e cognome: _____

Via _____

Città _____

Telefono: _____

Telefono cellulare: _____

e-mail: _____

Ragione sociale ditta associata: _____



Giallorossi, promossi in C1, in cerca di sostenitori ufficiali

Riparte "Ravenna per il Ravenna"

Quattro nuove formule per coinvolgere l'intero tessuto economico della città

Il Ravenna Calcio pensa già al futuro, alla stagione che verrà. Con una conferenza stampa la Società giallorossa ha infatti lanciato la seconda edizione della campagna "Ravenna per il Ravenna", l'iniziativa che l'anno scorso affiancò la campagna abbonamenti rappresentando la vera novità sotto il profilo delle partnership commerciali.

L'operazione si inserisce in un progetto di marketing territoriale che mira a fare del club giallorosso l'espressione della città, stimolando il senso di appartenenza e di identificazione. Nella prima edizione l'iniziativa ha raccolto oltre cento adesioni, settanta delle quali provenienti dal mondo delle aziende ed espressione dei più vari settori merceologici: immobiliare, costruzioni, automobili, turismo,

trasporti, assicurazioni, bancario, associazioni di categoria e cooperative.

La novità per il 2005/2006 sarà rappresentata dall'offerta di quattro nuovi format pubblicitari dei quali continuerà a far parte la possibilità di usufruire di un abbonamento alla gare interne.

Le aziende che aderiranno al progetto, sottoscrivendo una delle quattro formule (mini, medium, plus e top) beneficeranno dell'ingresso gratuito in occasione delle gare della Coppa Italia 2005/2006. Nel corso della stagione 2005/2006 il Ravenna Calcio darà inoltre ulteriore visibilità ai partner dell'operazione all'interno dei giornali locali e sui propri organi ufficiali. Le aziende che avranno aderito prima dell'inizio del campionato 2005/2006 saranno invitate ad un evento ufficiale di presentazione della stagione sportiva.

Gli imprenditori interessati possono contattare l'Ufficio marketing & Comunicazione del Ravenna Calcio (Dott. Enrico Marinò) Tel.: 0544.212052 - Fax: 0544.219605



Formula MINI (valore Euro 150 + iva invece di 470 + iva)

- n. 1 abbonamento nel settore distinti (o, a scelta, curva nord) dello stadio Benelli valevole per l'intero girone d'andata (o di ritorno)
- n. 2 passaggi fonici in occasione di una gara di campionato
- citazione dell'azienda all'interno del sito ufficiale del Ravenna Calcio (per tutta la durata della stagione).

Formula MEDIUM (valore Euro 250 + iva invece di 750)

- n. 1 abbonamento nel settore distinti (o, a scelta, curva nord) dello stadio Benelli valevole per l'intero campionato (con l'esclusione della Giornata Giallorossa)
- n. 2 passaggi fonici in occasione di una gara di campionato
- citazione dell'azienda all'interno del sito ufficiale del Ravenna Calcio (per tutta la durata della stagione)
- modulo pubblicitario all'interno una uscita del programma ufficiale di gara, (pubblicato in occasione delle gare casalinghe).

Formula PLUS (valore Euro 380 + iva invece di 1045 + iva)

- n. 1 abbonamento nel settore parterre dello stadio Benelli valevole per l'intero campionato (con l'esclusione della Giornata Giallorossa)
- n. 2 passaggi fonici in occasione di una gara di campionato
- inserimento all'interno del sito ufficiale del Ravenna Calcio, di logo, link e breve scheda di presentazione dell'azienda (per tutta la stagione)
- modulo pubblicitario all'interno di una uscita del programma ufficiale di gara, (pubblicato in occasione delle gare casalinghe).

Formula TOP (valore Euro 490 + iva invece di 1345 + iva)

- n. 1 abbonamento nel settore parterre dello stadio Benelli valevole per l'intero campionato (con l'esclusione della Giornata Giallorossa)
- n. 2 passaggi fonici in occasione di una gara di campionato
- inserimento all'interno del sito ufficiale del Ravenna Calcio, di logo, link e breve scheda di presentazione dell'azienda
- modulo pubblicitario all'interno di una uscita del programma ufficiale di gara, (pubblicato in occasione delle gare casalinghe)
- n° 6 passaggi della durata di 5/7" all'interno di una puntata del magazine televisivo giallorosso in onda sulla emittente ufficiale del Ravenna Calcio (3 nel corso della prima messa in onda, 3 nel corso della replica)
- Ingresso in un circuito di fidelity card (tutti gli abbonati del Ravenna)

Maratona di Ravenna

Il **18 settembre** si svolgerà la 7ª edizione della Maratona Ravenna Città d'Arte. Arte, cultura, paesaggi naturali ne caratterizzano la specificità. Inserito nel programma anche il Campionato Italiano Individuale e di Società di Maratona Masters. 6 ore e 30 minuti il tempo massimo entro il quale l'Organizzazione consente di giungere al traguardo dopo che i maratoneti avranno corso ammirando tante meraviglie storiche e naturalistiche, dai monumenti di Ravenna, al suo porto, alla pineta, fino a Marinara.

Per gli appassionati non ravennati è previsto un interessantissimo pacchetto turistico rivolto a chi volesse anticipare l'arrivo o prolun-

gare la permanenza.

Ma la maratona è anche l'occasione per organizzare una nuova edizione di Expo'Maratona (16/18 settembre), che trova il suo naturale collocamento all'interno dell'elegante Palazzo dello Sport e delle Arti Mauro De André, sede, tra l'altro, di tutta la logistica, partenza e arrivo della maratona. Durante i tre giorni di Expo'Maratona si terranno iniziative, convegni, eventi. **Informazioni e iscrizioni:** tel. 0544.438011 e 333.8818868 oppure consultare il sito internet www.maratonaravenna.it e-mail: info@maratonaravenna.it



**IL VOSTRO PARTNER
PER LA LOGISTICA**

Sede Operativa e Amministrativa: Via Provile Cotignola 19 - 48022 Lugo (RA) - Tel 0545/37011 - e-mail ratio@ratiosistemi.it
Magazzini: Via Madrara, 12 - 48018 Faenza Loc. Fossolo (RA) - Tel 0546/44618 • Via Quarantola, 44 - 48022 Lugo (RA) - Tel. 0545/23174

Due associati a Confartigianato

Un brevetto europeo

Presentato a Ravenna il progetto per un "semirimorchio combo-ribaltabile"

"Non si finisce mai di imparare" recita un vecchio adagio. Per gli imprenditori artigiani, che quotidianamente si dedicano a professioni che hanno voluto, a volte anche creato, la volontà di migliorarsi può diventare un'innovazione agli strumenti di lavoro ed alla realtà in cui operano. È il caso di Massimiliano Vallone e Claudio Petri, amici di vecchia data, imprenditori associati alla Confartigianato di Ravenna, che hanno recentemente presentato alla stampa ed agli operatori del settore il loro brevetto europeo del "semirimorchio combo-ribaltabile". Claudio Petri ha 38 anni, da 13 è autotrasportatore, mestiere ereditato dal padre, e nel novembre 2003 ha l'intuizione: "leggendo un'intervista al nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna che invitava gli imprenditori a portare innovazione nello scalo ravennate, mi sono chiesto, pensando a tutti i viaggi che avevo fatto da Ravenna al distretto delle piastrelle di Modena e Reggio Emilia, come potevo migliorare quel lavoro il cui punto debole sono i ritorni a vuoto: ovvero di ragionare su un mezzo che potesse trasportare sia merci alla rinfusa che imballate". Così nasce il "semi-rimorchio combo-ribaltabile" ovvero un rimorchio con un pianale, su cui caricare container, che si inclina sia verso la motrice per permettere di caricare merce sfusa che anche nel senso opposto per scaricarla velocemente. Una volta scaricato questo carico - sostengono gli inventori - dopo pochi minuti il container è pronto per essere caricato di merce imballata e spedito in tutto il mondo.

Petri ha un'azienda di mate-

rie plastiche che stampa spesso pezzi brevettati da altri. Quando Vallone gli espone questa intuizione, Petri mette a disposizione la sua esperienza sui brevetti: "l'idea era buona e soprattutto abbiamo verificato che non era stata brevettata prima. Così l'abbiamo sviluppata e coperta da un brevetto valido in 125 nazioni".

Il percorso che ha portato questi due imprenditori artigiani da un'intuizione, allo sviluppo dell'idea ed al brevetto europeo, è un strada che nasce dalla profonda conoscenza della propria professione, da un approccio al lavoro mai banale e mai quotidiano, dal chiedersi come fare e cosa fare per migliorare il lavoro. Questo circolo virtuoso

non si chiuderebbe però senza una profonda conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, come è stato per il porto e le merci che lo caratterizzano, tanto che gli operatori economici del settore hanno subito mostrato grosso interesse verso le potenzialità del combo-ribaltabile. "Siamo pronti a costruirlo. Le aziende costruttrici che abbiamo contattato non hanno posto problemi per la realizzazione" dicono all'unisono Vallone e Petri.

Durante la conferenza stampa di presentazione del brevetto, Serafino Mammini, Presidente Provinciale Confartigianato, ha evidenziato come i dati della Provincia dipingono Ravenna come una realtà povera, quasi

inesistente, per quanto riguarda la registrazione di brevetti. Ecco perché la volontà di supportare questi due imprenditori artigiani per il miglior utilizzo della loro idea va oltre il semplice fatto associativo. È infatti la possibilità di dimostrare concretamente come Confartigianato sia un sistema a sostegno dell'imprenditore in cui la fornitura di servizi necessari alla vita di un'azienda si fonde con la capacità di questa organizzazione di supportare e valorizzare l'imprenditore in ogni aspetto del suo lavoro e della sua professionalità.

Nella foto, da sinistra a destra: Claudio Petri, Massimiliano Vallone, Serafino Mammini e Andrea Demurtas



Il Progetto PROATTIVO

Da una collaborazione tra Confartigianato e Centuria-Rit, il Parco Scientifico Tecnologico della Romagna, nasce una nuova opportunità per le aziende associate. Con il progetto PROATTIVO, infatti, dieci aziende associate avranno la possibilità di usufruire gratuitamente per un anno di tre servizi per l'innovazione:

- **audit aziendale:** il servizio - mediante una visita all'azienda ed ai suoi reparti produttivi, e ad un'intervista ad uno o due responsabili di funzione aziendale, possibilmente la direzione ed il responsabile ricerca e sviluppo - ha lo scopo di fotografare la predisposizione all'innovazione dell'impresa, in rapporto al settore e alle tecnologie disponibili, nonché fornire suggerimenti per facilitare l'individuazione di soluzioni innovative da implementare all'interno dell'azienda;

- **monitoraggio brevettuale:** al fine di tenere costantemente aggiornate le aziende sulle innovazioni esistenti nel proprio settore di competenza, verrà monitorata la letteratura brevettuale internazionale. Sulla base di parole chiave speci-

fiche fornite dall'azienda interessata al servizio, verranno fatte ricerche dei brevetti di interesse cercando sulle banche dati specifiche. I risultati ottenuti saranno poi sintetizzati in abstract (brevi comunicazioni di 10 righe ciascuna in lingua) spedita all'azienda via mail. L'azienda potrà selezionare i brevetti di interesse e ricevere il testo intero del brevetto in lingua nonché le immagini relative;

- **trasferimento tecnologico:** dall'analisi delle risorse tecnologiche e dei bisogni in innovazione dell'azienda, potranno essere formulate offerte e/o richieste di tecnologia (intesa come soluzioni tecnologiche, know-how, competenze, ecc.) da inserire su banche dati nazionali ed internazionali specializzate. Inoltre, l'azienda potrà ricevere durante l'anno, via mail, offerte o domande di tecnologia selezionate sulle parole chiave utilizzate per il monitoraggio brevettuale.

Le imprese associate interessate possono contattare i segretari degli uffici territoriali della Confartigianato della provincia di Ravenna





CIVIDA
I PROFESSIONISTI DEL COLORE
E DELLA MANUTENZIONE

**UNA SQUADRA DI SPECIALISTI
PER TE**

www.civida.it



<p>Ravenna Via del Mugello, 10-12-14 Tel. 0544.462002 - fax 0544.463778</p>	<p>Foenza Via G. Moroni, 40 Tel. / fax 0546.25059</p>	<p>Cervia Via G. Di Vittorio, 58 Tel. / fax 0544.72397</p>	<p>Forlì Via Manfredo da Padova, 34 Tel. / fax 0543.723641</p>
--	--	---	---

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO

SANPAOLO

Mani preziose? Sai a chi stringerle.



Da sempre viviamo e sosteniamo le tue imprese.
È così che ci sentiamo banca, è così che ci sentiamo vivi.

Differente

TERRITORIO



per il territorio

*La nostra Banca
è la Banca delle
comunità locali
delle zone di Faenza,
di Imola, di Lugo
e di Ravenna.*

*La nostra Banca è
differente perché
è fatta dalle persone
che vivono
nella comunità locale.
È la sua forza,
è la vostra forza.*

BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Faenza

Brisighella, Cotignola,
Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio

Imola

Casalfiumanese, Castel del Rio,
Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo

Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice,
Fusignano, Massa Lombarda

Ravenna

Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe,
Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio,
S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli



RAVENNA FESTIVAL
Sponsor istituzionale

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

